



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo "Ten. Giovanni Corna Pellegrini"

Scuola dell'Infanzia – Primo ciclo d'istruzione

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Una scuola in movimento

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

A.S. 2016-2017 2017-2018 2018-2019



Sommario

1. Finalità generali.....	4
2. L'Istituto	6
2.1. Scuola dell'Infanzia.....	7
Edilizia scolastica	7
Presentazione della scuola dell'Infanzia	8
Campi di esperienza.....	8
Tempi e ritmi della scuola	9
Giornata tipo	9
Progetti didattici.....	10
2.2. Scuole primarie	11
Edilizia scolastica	11
Orario.....	11
Linee metodologiche e didattiche	12
2.3. Scuole secondarie	13
Edilizia scolastica	13
Orario.....	13
Articolazione oraria	14
Linee culturali, educative, metodologiche e operative	14
3. Il contesto socio-culturale.....	15
3.1. Dislocazione sul territorio.....	15
3.2. Storia, arte e economia	15
3.3. Territorio e strutture scolastiche	16
3.4. Risorse professionali	17
3.5. Contesto sociale e popolazione scolastica	18
3.6. Istituzioni e associazioni sul territorio.....	18
3.7. Servizi socioculturali e sportivi	19
3.8. Rapporti con il territorio	19
3.9. Collaborazione con il comune	20
4. Organigramma	21
5. Funzionigramma	25
6. Piano di intervento dell'animatore digitale: attuazione del PNSD nel triennio 2017-20...32	32
6.1. Premessa	32
Obiettivi.....	33
Interventi previsti nel triennio A.S. 2017/18 – 2018/19 – 2019/20.....	33
Risultati attesi	34
7. Organizzazione	36
7.1. Criteri di iscrizione alle classi prime	36
7.2. Criteri per la formazione delle sezioni alla scuola dell'infanzia	37
7.3. Criteri per la formazione delle classi prime scuola secondaria di primo grado.....	38
8. La valutazione	41
8.1. Finalità	41
8.2. Valutazione scuola dell'infanzia	41
8.3. Valutazione scuola primaria e secondaria di primo grado.....	42
8.4. Valutazione degli apprendimenti scuola del primo ciclo	42
Scuola primaria.....	43
Scuola secondaria	43
8.5. Valutazione del comportamento	48
Elementi relativi al comportamento.....	48
Certificazione delle competenze	52

9.	Uscite di istruzione	53
10.	Rapporti scuola-famiglia	53
11.	Programmazione triennale.....	58
12.	Linee progettuali educative e didattiche	59
12.1.	Inclusione e pari opportunità.....	59
12.2.	Sperimentazione didattica nella scuola dell'Infanzia	61
12.3.	Educazione domiciliare.....	62
12.4.	Progetto LIS.....	62
12.5.	Le TIC come mediatori per costruire competenze chiave – Rete BOOK IN PROGRESS ...	62
12.6.	ECDL.....	65
12.7.	Classe bilingue.....	67
12.8.	CLIL con madrelingua	67
12.9.	Scambi culturali	68
12.10.	English summer camps.....	70
12.11.	SOUND of THEATER - emozioni in gioco - Bando PON per lo sviluppo delle life skills e delle competenze linguistiche	71
12.12.	Competenze chiave di cittadinanza	73
12.13.	Educazione alla legalità.....	74
12.14.	Sei S_connesso.....	75
12.15.	Agenda 2030: ambiente scuola legalità	76
12.16.	Consiglio comunale dei ragazzi	76
12.17.	Educazione all'affettività	77
12.18.	Sportello di ascolto.....	77
12.19.	Progetto Orientamento Formativo.....	77
12.20.	Progetto AIDO	79
12.21.	Insieme con traSPORTo.....	79
12.22.	Gruppo sportivo.....	79
12.23.	Progetto coro	79
12.24.	Musica.....	80
12.25.	Flessibilità progettuale	80
12.26.	Progetto lettura: LEGGERE	80
12.27.	Giochi matematici.....	81
13.	Aggiornamento e formazione dei docenti	82
13.1.	Corsi di inglese con madrelingua.....	83
13.2.	Formazione LIS.....	83
13.3.	Formazione ATA.....	83
14.	Fabbisogno di posti comuni e di sostegno	84
14.1.	Posti comuni.....	84
14.2.	Sostegno.....	84
14.3.	Unità di personale in organico di potenziamento.....	84
14.4.	Utilizzo settimanale dell'organico potenziato/su progetti 2018/2019.....	85
14.5.	Personale ATA.....	85
15.	Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	86
	Informatica.....	86

1. FINALITÀ GENERALI

Il Piano triennale dell'offerta formativa, aspetto innovativo di rilievo della riforma del sistema nazionale di istruzione approvata di recente, si situa nel contesto di un provvedimento normativo il cui obiettivo dichiarato è dare attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 21 della Legge 59/1997, in vista del raggiungimento di alcune precise finalità per affermare il [ruolo centrale della scuola](#) nella società della conoscenza e contestualmente [innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti](#), rispettandone tempi e stili di apprendimento. Il *Comma 1*, della L107/15, armonizzando i punti salienti di tutta la normativa precedente, pone l'accento sulla necessità di contrastare le disuguaglianze territoriali e socio-culturali, di garantire il diritto allo studio, pari opportunità di successo formativo ed un'istruzione permanente anche realizzando una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca. Il Piano triennale viene elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, approvato dal Consiglio di Istituto (*Comma 4*). Annualmente, entro i primi mesi dell'anno scolastico, potrà essere fatto oggetto di revisione. (*Comma 12*)

Il Piano mantiene comunque inalterata la propria identità di [documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche](#) ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nella loro autonomia (D.P.R.275/99 art.3).

Altri aspetti innovativi sono l'introduzione di elementi di carattere amministrativo quali l'indicazione del fabbisogno di posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, unitamente a quello per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno relativo ai posti di personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno in termini di infrastrutture e attrezzature materiali. Novità non di poco conto è rappresentata dall'introduzione di un documento rilevante dal punto di vista metodologico - organizzativo, il Piano di Miglioramento, elaborato dalla scuola ai sensi del DPR 80/2013 (*Comma 14*).

È opportuno sottolineare che il Piano triennale assuma rilevanza in materia di determinazione dell'ammontare di risorse professionali necessarie non solo per quanto in precedenza indicato, ossia la quantificazione del fabbisogno di docenti e personale Ata di cui ogni istituzione necessita, ma anche in relazione a quanto stabilito al *Comma 80*, prima, e *109a* poi: la coerenza con il Piano dell'offerta è requisito prescritto delle proposte di incarico formulate dal Dirigente scolastico, per la copertura dei posti dell'istituzione scolastica ai docenti assegnati all'ambito territoriale di riferimento; del fabbisogno di personale dichiarato nei piani si tiene conto anche in sede di determinazione dei posti da mettere a concorso per l'accesso ai ruoli a tempo indeterminato del personale docente ed educativo della scuola statale.

Il Piano contiene inoltre l'insieme delle iniziative di formazione, opportunamente programmate e deliberate in Collegio, in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa.

La formazione sistematica ed obbligatoria ha come obiettivi:

- la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze;

- Il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- la formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- il potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole.

La realizzazione di queste finalità richiede alle istituzioni scolastiche di connotarsi in termini di responsabilità e partecipazione collegiale all'assunzione delle decisioni, di organizzazione orientata alla massima flessibilità, di diversificazione, efficacia ed efficienza nel servizio scolastico, di integrazione e miglior utilizzo di risorse di ogni natura, di introduzione di tecnologie innovative ed infine di coordinamento con il contesto territoriale.

Il nostro PTOF, orientato prioritariamente a promuovere lo sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza e l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, realizza di fatto quanto richiesto dai recenti decreti attuativi. Il documento rappresenta l'offerta più idonea al conseguimento di obiettivi formativi da noi riconosciuti come prioritari poiché armonizza le istanze della recente normativa con le esigenze del contesto di appartenenza. A tal fine infatti la scuola utilizza forme di flessibilità dell'autonomia organizzativa e didattica previste dal Regolamento (DPR 275/99) ed ottimizza l'uso di tutte le risorse professionali presenti.

La nostra Istituzione scolastica auspica fattiva collaborazione, condivisione d'intenti e costruttivo dialogo con tutti coloro che sono a diverso titolo coinvolti nell'azione educativa, poiché si realizzi a pieno il sublime impegno di tutti e ciascuno nella formazione delle future generazioni.

Il Dirigente scolastico
Gemma Scolari

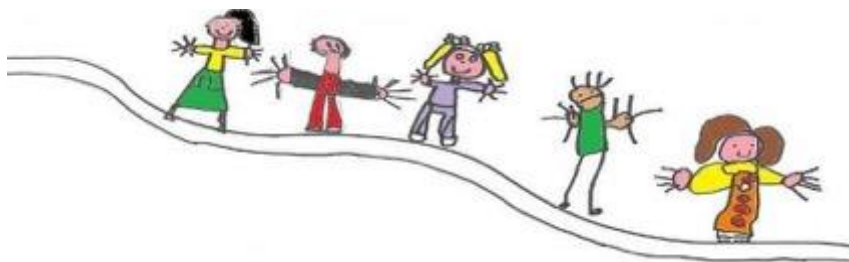
2. L'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "Tenente Giovanni Corna Pellegrini" comprende:

1. la Scuola dell'Infanzia Statale di Pisogne, situata in via Dott. Isonni, 12 – Tel. 0364/86118;
2. la Scuola Primaria Statale "Don Peppino Tedeschi" di Pisogne, via Padre Cagni – Tel. 0364/880416;
3. la Scuola Primaria Statale di Gratacasolo, via Don Salvetti – Tel. 0364/89079;
4. la Scuola Secondaria Statale di I grado di Pisogne, via Dott. Isonni, 10 – Tel. 0364/86484;
5. la Scuola Secondaria Statale di I grado di Gratacasolo, via Don Salvetti – Tel. 0364/89079.



2.1. Scuola dell'Infanzia



Edilizia scolastica



PLESSO	SEZIONI	SALONI MULTIFUNZIONALI	AULA CREATIVA	AULA PROGETTI	CORTILI	PALESTRA
Pisogne	3	2	1	1	2	Viene utilizzato il palazzetto dello Sport

- N. Alunni: 68 (aggiornati al 10/10/2018);
- N. Insegnanti: 6 insegnanti di sezione e 2 insegnanti di sostegno.
 - Sezione A (Verde): insegnanti Gheza Caterina, Laurito Maria e Cuomo Teresa (sostegno).
 - Sezione B (Gialla): insegnanti Bertocchi Debora, Bonetti Gianfranca e D'Angelo Nunzia (sostegno).
 - Sezione C (Azzurra): insegnanti Pegurri Laura e Bettoni Anna Caterina.
- Orario: dal lunedì al venerdì dalle h.7.50 alle h.16.00. Sono previste delle uscite anticipate da concordare con le insegnanti di sezione: ore 12, 13 e 14.

Presentazione della scuola dell'Infanzia

La nostra visione del bambino è quella di un bambino “attivo” e “protagonista” del proprio processo formativo. Lo sviluppo armonico ed integrale della personalità infantile implica il riconoscimento dei bisogni materiali e psicologici ai quali si vuole rispondere con costante attenzione e disponibilità. Le esperienze proposte sono relative ai campi di esperienza e si svilupperanno tramite attività di sezione e progetti. L'organizzazione didattica prevede: gruppi di sezione, di intersezione, omogenei ed eterogenei per età.



Campi di esperienza

L'IDENTITÀ

- Educare alla conoscenza di sé
- Educare all'autocontrollo
- Educare all'autonomia

COSTRUIRE LA RELAZIONE

- Relazionarsi in modo positivo
- Comunicare in modo efficace
- Collaborare in modo costruttivo
- Condividere e rispettare le regole

COSTRUIRE IL SAPERE

- Valorizzare la propria esperienza personale
- Acquisire conoscenze, abilità, competenze
- Conoscere ed utilizzare diversi tipi di linguaggio
- Sviluppare il senso critico, creativo, estetico

COSTRUIRE LA CITTADINANZA DEMOCRATICA

- Costruire il senso di appartenenza alla comunità
- Educare alla cittadinanza responsabile e solidale
- Rispettare le differenze tra persone e culture.

Tempi e ritmi della scuola



La Scuola dell'Infanzia di Pisogne ha all'interno della propria organizzazione un progetto dedicato all'accoglienza e all'inserimento, pensato e strutturato dalle insegnanti, che pone l'attenzione ai tempi e ai ritmi di ogni singolo bambino. Nel rispetto delle esigenze del singolo, in accordo con la famiglia, viene concordato un orario di frequenza personalizzato.

Questa modalità permette al bambino di vivere serenamente e con i propri tempi l'ambiente scuola, presupposto fondamentale per il successo di ogni inserimento e per una frequenza continua e duratura nel tempo.

*Esiste un tempo biologico,
un tempo dei ritmi individuali,
un tempo psicologico e di sviluppo,
un tempo dei cicli di vita,
un tempo cronologico,
un tempo collettivo e sociale.*

Giornata tipo

h.7.50-9.15 Accoglienza in sezione

h.9.15-11.00 - Attività in sezione: comunicazione, ascolto e momento di condivisione, gioco libero/strutturato/simbolico, attività grafico-pittoriche e plastiche di gruppo/guidate/individualizzate.

h.11.00-11.45 - Attività in sezione/salone/palestra/sul territorio, (sezione/intersezione, gruppi età/eterogenei) per sviluppare laboratori/progetti

h. 11.45-12.00 – Pratiche igieniche

h. 12.00-13.00 – Pranzo

h. 13.00-14.00 – Gioco libero in salone/cortile

h. 14.00-14.15 – Pratiche igieniche

h.14.15-15.45 - Attività in sezione: momento di rilassamento con lettura di una storia, gioco libero strutturato/simbolico, attività grafico-pittoriche e plastiche, attività di gruppo guidate/individualizzate, riordino

h. 15.45-16.00 Uscita.

Progetti didattici

All'interno dell'offerta formativa della scuola le insegnanti propongono, come valore aggiunto alle varie attività, progetti didattici, che si rinnovano ogni anno.

I progetti previsti per l'anno scolastico 2018/19 sono esplicitati nell'elenco pubblicato sul sito dell'Istituto al link: <http://www.icpisogne.edu.it/Files/?Id=742318>

Un'esperienza ed attività molto importante e significativa, che le insegnanti ogni anno propongono ai bambini di 5 anni è quella dell'attività motoria in palestra.

L'attività viene vissuta in gruppo di intersezione da tutti i bambini di 5 anni presso il Palazzetto dello Sport di Pisogne, è organizzata dal mese di novembre al mese di maggio, con accessi a cadenza settimanale nella giornata di martedì. Responsabili del progetto sono tutte le insegnanti della scuola, che a rotazione accompagnano i bambini al Palazzetto dello Sport, durante l'ora di compresenza.

L'attività è stata pensata ed ideata dalle insegnanti con le seguenti finalità:

- Conoscere e scoprire uno spazio del proprio territorio diverso dalla scuola
- Far sperimentare ai bambini attraverso giochi motori e materiale strutturato il proprio corpo, scoprendo le capacità e le potenzialità motorie di ognuno.
- Vivere situazioni piacevoli e stimolanti, sia a livello cognitivo che motorio, con il gruppo dei pari condividendo un'esperienza comune, rispettando indicazioni e regole date dall'adulto.

2.2. Scuole primarie



Plesso Pisogne



Plesso Gratacasolo

Edilizia scolastica

PLESSO	CLASSI	LABORATORI / AULE SPECIALI	AULA MULTIFUNZIONALE	MENSA	CORTILE	PALESTRA
Gratacasolo	5	2	1		Antistante la scuola	Palazzetto dello Sport e palestrina interna alla scuola
Pisogne	11	5	1	Atrio	Attorno alla scuola	Interna alla scuola

N. alunni: Scuola Primaria di Gratacasolo 83
Scuola Primaria di Pisogne 231
(dati aggiornati al 10/10/2018)

Orario

Scuola Primaria di Pisogne

Tempo normale 30 ore	Inizio lezioni: dal lunedì al sabato ore 8:00
	Termine lezioni: ore 13:00
Tempo pieno 40 ore	Inizio lezioni: dal lunedì al venerdì ore 8:00
	Termine lezioni: ore 16:00

Scuola Primaria di Gratacasolo

Tempo normale 30 ore	Inizio lezioni: dal lunedì al sabato ore 8:00
	Termine lezioni: ore 13:00

Le pause didattiche previste sono due: dalle 9:50 alle 10:05 e dalle 11:55 alle 12:00.

Linee metodologiche e didattiche

Le aree disciplinari e le relative discipline vengono annualmente ripartite in modo flessibile, a seconda delle attitudini e delle competenze degli insegnanti dell'équipe pedagogica e delle esigenze dell'Istituto:

- area linguistico- artistico- espressiva: italiano, inglese, musica, arte e immagine, corpo e movimento;
- area antropologica: storia, geografia, cittadinanza e costituzione e religione
- area matematica e scientifica: matematica, scienze naturali e tecnologiche.

La nostra scuola, tramite un percorso formativo annuale, ha realizzato Il Curricolo di Istituto, ha dunque definito l'insieme delle esperienze di apprendimento progettate per gli alunni affinché conseguano le mete formative. Tale documento rappresenta il riferimento che guida l'azione educativa, orienta la progettazione didattica specifica e le scelte metodologiche dei docenti. Fondamentale sottolineare che l'apprendimento viene considerato un processo attivo nel quale l'alunno ha un ruolo centrale nella costruzione del sapere.

Accanto alle modalità di insegnamento più comuni di tipo trasmissivo (lezioni frontali, esemplificazioni, fornitura di modelli), si utilizza una didattica che stimola i processi di osservazione, ricerca, scoperta, che favorisce esperienze dirette e significative dal punto di vista affettivo, cognitivo e sociale, basata su interazione e collaborazione.

La diversità degli stili cognitivi e dei tempi personali di apprendimento e il principio del coinvolgimento motivazionale richiedono gradualità e differenziazione negli interventi, che comunque mirano a rendere autonomi gli alunni e li aiutano ad avviare un processo metacognitivo riguardo al proprio modo di apprendere.

La rielaborazione personale dei contenuti proposti, attuata tramite codici di rappresentazione vari (attività pratiche, esperimenti, manipolazioni, simulazioni, disegni, grafici, diagrammi, mappe, produzioni verbali e scritte) consolida l'acquisizione degli apprendimenti.

Metodologia e didattica sono finalizzate al successo formativo degli alunni che si realizza con acquisizione di competenze: le situazioni di apprendimento proposte, anche tramite la costruzione di legami tra le discipline e tra le discipline e la vita extra scolastica, permettono di servirsi di un insieme organizzato di saperi ed abilità, utilizzandole in diversi contesti significativi.

2.3. Scuole secondarie



Plesso di Pisogne



Plesso di Gratacasolo

Edilizia scolastica

PLESSO	CLASSI	LABORATORI / AULE SPECIALI	AULA MULTIFUNZIONALE	MENSA	CORTILE	PALESTRA
Gratacasolo	4	2	1		Antistante la scuola	Palazzetto dello Sport e palestrina interna alla scuola
Pisogne	8	7	1	Aula	Interno	Palazzetto dello Sport

- N. alunni: Scuola Secondaria di Gratacasolo 68
Scuola Secondaria di Pisogne 199
(dati aggiornati al 10/10/2018)

Orario

Pisogne e Gratacasolo	Tempo Normale (30h)	Dal lunedì al sabato: ore 8.00-13.00
Pisogne	Tempo Prolungato (36h)	Al mattino, dal lunedì al sabato, dalle ore 8.00 alle 13.00. Sono previsti, inoltre, due rientri pomeridiani, nelle giornate del lunedì e mercoledì, dalle ore 14.00 alle 16.00; mensa dalle ore 13.00 alle 14.00.

Articolazione oraria

Il quadro orario settimanale delle discipline per gli insegnamenti della scuola secondaria di I grado è così determinato:

Discipline curriculari	T.O.*	T.P.*
Italiano, Storia, Geografia	9	12
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	
Matematica e Scienze	6	8
Tecnologia	2	2
Inglese	3	3
Francese	2	2
Arte e immagine	2	2
Educazione fisica	2	2
Musica	2	2
Religione cattolica	1	1
Mensa		2
Totale ore	30	36

* T.O.= TEMPO ORDINARIO; T.P.= TEMPO PROLUNGATO

Linee culturali, educative, metodologiche e operative

La proposta formativa delle scuole secondarie sarà caratterizzata dai seguenti presupposti:

- la coerenza tra le scelte educative e didattiche con quanto definite nell'atto d'indirizzo e quanto stabilito dalla normativa vigente;
- la funzionalità delle scelte educative e didattiche al soddisfacimento dei bisogni formativi degli allievi: bisogni di costruire l'identità, la relazione, il sapere, la cittadinanza democratica, bisogni di conoscenza, bisogni di identità e di socializzazione, bisogni di orientamento tanto in campo scolastico quanto in quello formativo più ampio che supera il perimetro della scuola; bisogni di comunicazione e di "padronanza" dei vari linguaggi; bisogni di integrazione nel contesto socio-culturale; bisogni di rassicurazione e di gestione dell'incertezza e dell'imprevisto; bisogni affettivi, bisogni di appartenenza;
- il confronto collegiale delle diverse componenti sulle scelte educativo-didattiche, attraverso lo scambio di idee e l'assunzione di precise responsabilità in relazione alla propria funzione e al proprio ruolo nella scuola;
- la promozione dell'utilizzo delle tecnologie educative e didattiche quali strumenti funzionali a promuovere apprendimenti disciplinari ed extra disciplinari per imparare ad usare nuove forme di linguaggio;

- la progettazione di situazioni formative che privilegino un apprendimento attivo attraverso forme di coinvolgimento, di responsabilizzazione e di motivazione su argomenti, problemi, compiti di realtà significativi per ciascun alunno;
- le situazioni di apprendimento, indicate nelle progettazioni educativo-didattiche, che prevedano momenti di operatività e spazi laboratoriali affiancati da studio ed elaborazione personali.

3. IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE



3.1. Dislocazione sul territorio

Pisogne si estende sulla sponda nord-orientale del lago d'Iseo, all'imbocco della Valle Camonica. Occupa un'area molto vasta e comprende numerose frazioni: Fraine, Grignaghe, Pontasio, Siniga e Sonvico situate in zona montana, Toline in riva al lago e Gratacasolo nel fondovalle. Fa parte della Comunità montana "Sebino Bresciana".

Pisogne dista 50 km da Brescia, ma può contare su vari tipi di infrastrutture di collegamento. È facilmente raggiungibile percorrendo la strada provinciale n. 510; è servito dalle linee ferroviaria e di autotrasporto Brescia-Edolo e dal traghetto che collega i paesi che si affacciano sul lago. È situata a soli 33 km dal casello di Rovato, autostrada A4 Torino-Trieste; l'aeroporto più vicino è a Orio al Serio e dista 45 km.

3.2. Storia, arte e economia

I ritrovamenti di incisioni rupestri, coppelle e di una piroga testimoniano le origini preistoriche del centro urbano.

L'antica chiesa della Pieve e la strada Valeriana risalgono all'epoca romana; il centro medioevale è ben visibile con le torri, le porte e le mura. La chiesa di Santa Maria della Neve, affrescata dal Romanino nel 1460, attira turisti e intenditori di arte.

La posizione geografica ha favorito, fin dal medioevo, lo sviluppo di un importante mercato di legname e di castagne. Questi prodotti provenivano dalla Valle Camonica per essere venduti e trasportati via lago.

La silvicoltura, le miniere, le fucine, la lavorazione delle pietre per ottenere macine, i mulini, l'allevamento del baco da seta, le filande e la pesca sono state le attività economiche principali dagli ultimi decenni del 1800 fino alla metà del 1900. Negli anni '60 e '70 l'economia del paese è stata fiorente grazie alla presenza di acciaierie e grosse aziende. Le acciaierie, tuttavia, sono state chiuse, mentre alcune aziende si sono sviluppate fino ad espandere il lavoro anche in altri stati europei.

3.3. Territorio e strutture scolastiche

Il nostro Istituto comprende due edifici scolastici ubicati nel capoluogo ed uno situato nella frazione di Gratacasolo. Nelle scuole del capoluogo confluiscono gli alunni delle frazioni di Toline, Pontasio, Grignaghe, Sonvico e Fraine e dei numerosi agglomerati sparsi sul territorio. Alle scuole primaria e secondaria di primo grado di Gratacasolo vengono iscritti anche alunni dei comuni vicini.

La scuola d'infanzia e la scuola secondaria di Pisogne sono collocate nel centro del paese e sono facilmente raggiungibili. La scuola primaria è posta un po' più in periferia, ma può comunque essere raggiunta a piedi. Le scuole primaria e secondaria della frazione di Gratacasolo, sono collocate nello stesso edificio, a poche centinaia di metri dal centro.

La scuola dell'infanzia

Lo stabile della scuola d'infanzia è adiacente a quello della secondaria di primo grado di Pisogne, i due edifici sono collegati tramite un cortile interno e l'aula per i progetti.

La struttura è articolata su un unico piano.

Gli alunni della scuola d'infanzia di Pisogne possono usufruire di tre sezioni, due saloni multifunzionali per il gioco libero, per i progetti e per le attività didattiche, un'aula creativa per le attività manipolative e grafico-pittoriche, un'aula progetti, utilizzabile anche per attività dedicate agli alunni con disabilità e due cortili adiacenti.

La scuola dispone in un salone polivalente, di un proiettore con lavagna bianca, collegato ad internet con rete Wi-Fi. Il servizio mensa è affidato alla Ditta Hospes.

La scuola primaria di Pisogne

L'edificio della scuola primaria di Pisogne è di recente edificazione; dispone di un piano terra e di un primo piano.

Gli alunni della primaria di Pisogne possono usufruire di un numero di aule sufficiente alle esigenze delle classi; l'edificio dispone di una palestra e di cinque aule speciali: inglese, musica, informatica, due aule di sostegno e un'aula per scuola aperta / gruppi. Tutte le aule sono collegate ad internet via cavo e con rete Wi-Fi e WLAN.

I pasti per la mensa vengono forniti dalla Ditta Hospes.

Attualmente l'edificio scolastico della primaria di Pisogne ospita anche l'ufficio di presidenza, l'ufficio del DSGA e la segreteria.

La scuola secondaria di Pisogne

L'edificio della scuola secondaria di Pisogne dispone di un piano terra, di un primo piano e di un cortile recintato, dotato di rastrelliere per biciclette. Gli alunni della secondaria di Pisogne possono usufruire di un numero di aule sufficiente alle esigenze delle classi, inoltre sono presenti sei aule speciali: di inglese (dotata di LIM), di francese, di musica, di informatica con quindici postazioni fisse, un'aula multifunzionale, due per le attività di sostegno (quest'ultima dispone di computer, stampante e collegamento ADSL), un'aula per le attività in piccolo gruppo (dotata di una LIM e di collegamento ADSL); l'edificio non dispone di una propria palestra, ma utilizza il palazzetto dello sport comunale, distante poche centinaia di metri; l'aula mensa è interna all'edificio; i pasti vengono forniti dalla Ditta Hospes. Dispone inoltre dei seguenti spazi: un cortile interno, un'aula docenti, un laboratorio di scienze dotato di alcune attrezzature, un laboratorio di arte dotato di alcune attrezzature e un'infermeria. Tutte le aule dispongono di un notebook, un proiettore e una lavagna bianca. Tutte le aule sono collegate ad internet via cavo e con rete WLAN e Wi-Fi con connessione a banda ultra-larga. La secondaria di Pisogne dispone attualmente di un laboratorio informatico mobile.

La scuola primaria e secondaria di Gratacasolo

L'edificio della scuola primaria e secondaria di Gratacasolo dispone di un piano terra, utilizzato per la secondaria, di un primo piano, dove si collocano le aule della primaria e di un ampio cortile recintato, dotato di rastrelliere per biciclette e arricchito da un orto didattico.

Gli alunni della scuola di Gratacasolo possono usufruire di un numero di aule sufficiente alle esigenze delle classi. L'edificio dispone di una piccola palestra interna per la scuola primaria, mentre la secondaria utilizza il palazzetto dello sport adiacente all'edificio scolastico; dispone di un'aula per la lingua straniera; entrambi dispongono di collegamento Wi-Fi. La scuola primaria dispone di un'aula di Inglese.

L'edificio scolastico di Gratacasolo dispone inoltre dei seguenti spazi: un'aula docenti, dotata di computer e collegamento Wi-Fi, un laboratorio di musica dotato di strumenti, un laboratorio di informatica, dotato di stampante e collegato in rete con linea dati ADSL.

Tutte le aule dispongono di un notebook, un proiettore e una lavagna bianca; è presente un'aula video dotata di una LIM. Tutte le aule sono collegate ad internet con rete Wi-Fi. Le scuole primaria e secondaria di Gratacasolo dispongono di un laboratorio informatico mobile. Tutti gli edifici scolastici di Pisogne e Gratacasolo sono serviti da impianti fotovoltaici.

3.4. Risorse professionali

Gli insegnanti a tempo indeterminato rappresentano il 76,5% dei docenti in servizio nell'istituzione scolastica. Per questo la scuola riesce a garantire un discreto livello di continuità nel corpo docente. Il dato è in linea con il riferimento provinciale e regionale. Un altro elemento di stabilità dell'offerta didattica è dato dalla percentuale del 53,1% di docenti in servizio nell'istituto da più di 10 anni, percentuale che supera di gran lunga il riferimento provinciale, regionale e nazionale (dati RAV 2018)

La Dirigente scolastica attuale, nominata dal 30/06/14, è titolare e garantisce stabilità di gestione.

3.5. Contesto sociale e popolazione scolastica

L'istituto, inserito in un contesto socioeconomico di livello medio-basso, conta attualmente circa 70-100 famiglie in situazione di disagio economico (fonte: Servizi sociali Comune di Pisogne). Secondo l'ufficio territoriale per l'impiego, in paese il numero di disoccupati è di 724 (2014); il tasso di disoccupazione è del 13% e quindi più alto rispetto al dato di riferimento regionale. Il tasso di immigrazione, a livello comunale, è del 6,4% (2018) inferiore al dato medio della Lombardia e della provincia di Brescia.

Non è disponibile il dato sulla percentuale di alunni provenienti da famiglie senza reddito, perché l'andamento occupazionale si modifica velocemente e i servizi sociali del territorio non hanno dati precisi in merito.

Il 9,59% degli alunni accolti ha cittadinanza non italiana, percentuale inferiore al dato regionale e a quello provinciale. Essi provengono prevalentemente da Romania, Maghreb, Bosnia-Erzegovina e Albania, ma anche da Federazione Russa, Ucraina, India, Pakistan, Ecuador e Perù. Circa il 70% degli alunni non madrelingua è nato in Italia e ha quindi frequentato la scuola italiana fin dal grado dell'infanzia. Alcuni alunni di origine straniera, poiché adottivi, hanno acquisito la cittadinanza italiana, non sono quindi stati annoverati tra gli studenti non madrelingua.

3.6. Istituzioni e associazioni sul territorio

I servizi disponibili sul territorio comunale sono: farmacia, carabinieri, guardia di finanza, Asl con servizi di prelievi, visite ambulatoriali e consultorio familiare, un centro commerciale, sedi sindacali, due uffici postali, vari istituti bancari, un asilo-nido e due scuole d'infanzia private, una RSA e un hospice.

A Pisogne è dislocata la sezione staccata dell'IIS "Ghislandi-Tassara" di Breno, con indirizzi Tecnico turistico e Operatore elettrico.

Le altre scuole secondarie di secondo grado si trovano in paesi vicini e facilmente raggiungibili, grazie a collegamenti stradali, ferroviari e lacustri.

Sul territorio sono presenti un centro di aggregazione giovanile parrocchiale, che organizza anche campi estivi, e più di cento tra associazioni sportive, culturali e formative.

Si distinguono tra le altre:

- la Banda Cittadina che, in collaborazione con l'Istituto, organizza corsi propedeutici e di studio di diversi strumenti musicali; nella sua sede accoglie numerosi alunni dando loro l'opportunità di occupare in modo piacevole e costruttivo il proprio tempo libero e organizza concerti nei diversi periodi dell'anno;
- l'associazione CAI, che si presta anche ad accompagnare gli alunni del Comprensivo in uscite a scopo didattico sul territorio;
- le associazioni sportive, che offrono ai ragazzi un'ampia scelta tra calcio, pallacanestro, pallavolo, pingpong, rugby e ginnastica artistica;
- gli Alpini che donano borse di studio agli studenti più meritevoli;

- i Fanti che propongono attività storiche di approfondimento e testimonianze, in occasione di commemorazioni ed eventi.

3.7. Servizi socioculturali e sportivi

Nel Comune di Pisogne sono presenti vari servizi socioculturali come l'Ufficio Servizi Sociali del Comune, che svolge un proficuo e prezioso lavoro di assistenza alle famiglie bisognose residenti sul territorio, e la Biblioteca comunale che spesso promuove varie iniziative come incontri con autori letterari, convegni, corsi di lingue straniere.

Gli impianti sportivi disponibili sono vari. A Pisogne vi sono la palestra della scuola primaria, il palazzetto A. Romele e i campi da tennis e basket dislocati in vari punti. A Gratacasolo ci sono il Pala Iseo e la palestra scolastica; Sonvico e Pontasio hanno un campo Polivalente; e la Val Palot gli impianti sciistici. Ci sono campi da calcio a Toline, Grignaghe, Fraine e quelli degli oratori di Pisogne e Gratacasolo.

3.8. Rapporti con il territorio

L'Istituto è parte del Centro di Coordinamento dei Servizi Scolastici di Valle Camonica, una rete di tutte le scuole statali e paritarie e CFP della Valle, che si occupa, in stretta collaborazione con gli enti locali, soprattutto con la Comunità montana di Valle Camonica, di progetti comuni che coinvolgono reti di scuole.

Una delle iniziative attuate è l'istituzione del Centro Territoriale per l'Intercultura, CTI6 di Esine, a cui l'IC partecipa, attraverso un proprio referente, con lo scopo di individuare buone pratiche didattiche e amministrative volte all'inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana.

La Comunità Montana finanzia in parte l'attivazione di sportelli di ascolto e supporto pedagogico per studenti, famiglie e docenti dell'Istituto, permettendo il coinvolgimento di cooperative locali e di operatori del settore al fine di poter creare un significativo legame con il territorio ed intervenire in modo mirato ed efficace sulle problematiche specifiche.

L'Istituzione scolastica si è sempre contraddistinta come una realtà didattica aperta al territorio, alle sue problematiche e attenta ai bisogni formativi della comunità.

L'Istituto ha un suo ruolo nell'ambito delle comunità di riferimento; alla scuola si rivolgono le famiglie con fiducia e stima, dimostrando disponibilità alla collaborazione. La scuola, a sua volta, si rivolge al territorio per offrire servizi, per contribuire allo sviluppo educativo e culturale dell'ambiente. Numerose sono state e sono tuttora le forme di collaborazione tra scuola, famiglie e territorio, quali la risoluzione di problemi logistici, l'organizzazione di manifestazioni di rilevanza culturale ed educativa, la gestione di progetti culturali, formativi e di solidarietà, le iniziative per il supporto compiti e per l'insegnamento dell'Italiano agli adulti stranieri. L'interazione e la collaborazione scuola-territorio costituiscono i due canali privilegiati che la scuola utilizza per "sottolineare" la propria presenza, il proprio ruolo nell'ambito del contesto istituzionale e territoriale.

A Pisogne è attualmente attivo il servizio gratuito "Compiti insieme", gestito da volontari, organizzato dal Servizio Sociale del Comune in collaborazione con l'Istituto. Vengono coinvolti per questo prezioso servizio alla Comunità anche ragazzi degli Istituti superiori limitrofi in attività di alternanza scuola/lavoro. È inoltre presente un ulteriore servizio a

pagamento, gestito dal Comune, “Scuola aperta”, che garantisce mensa e assistenza ai compiti.

3.9. Collaborazione con il comune

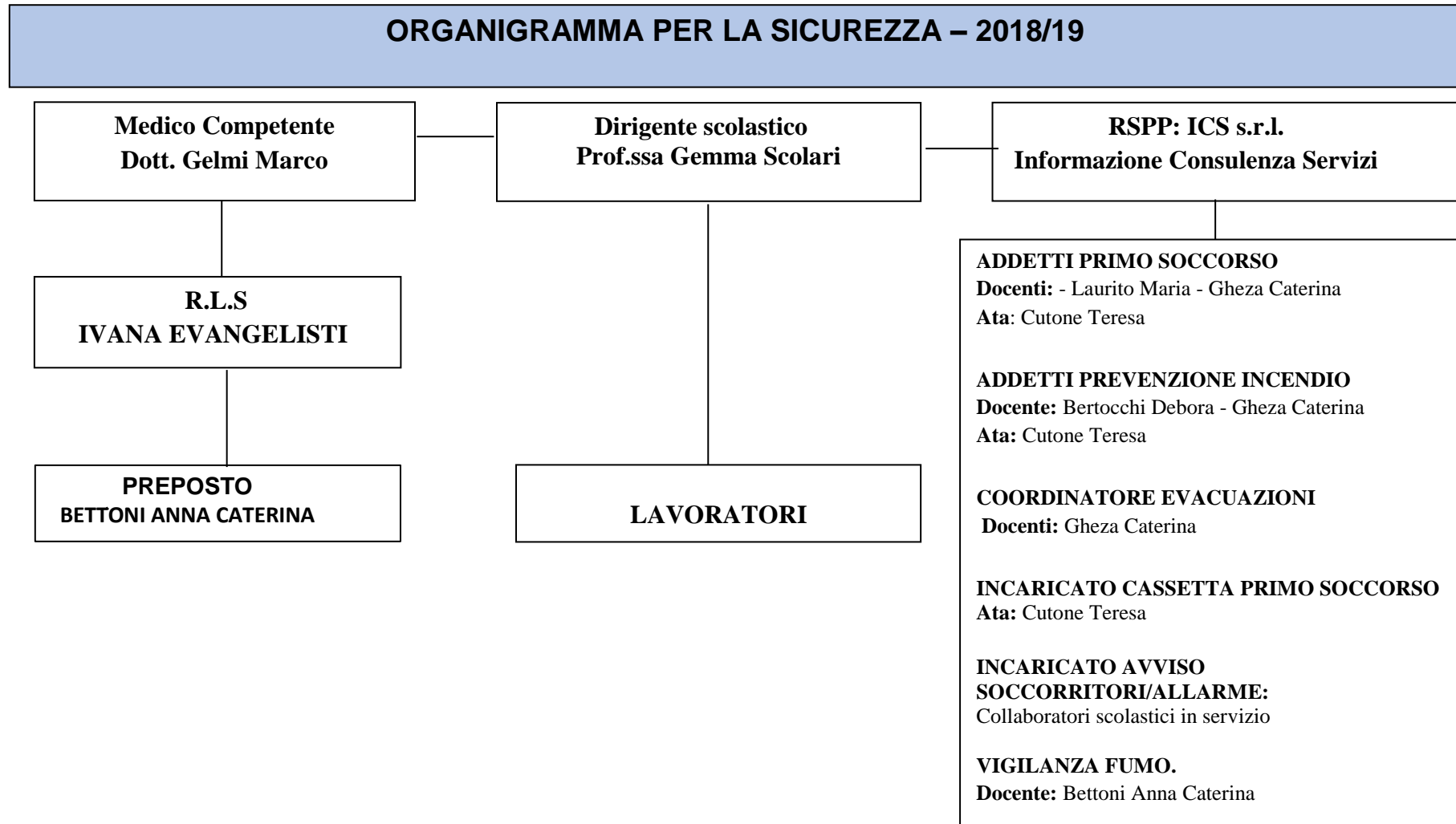
Le risorse finanziarie dell'IC provengono per il 94,85% da Stato e Comune. Sul piano delle responsabilità istituzionali, accanto alle risorse strutturali (edilizia scolastica e dotazioni logistiche) e didattiche (banchi, sedie, cattedre, attrezzature nelle palestre e impianti esterni), all'Amministrazione locale competono l'organizzazione e la realizzazione del servizio trasporto degli alunni e quello della ristorazione collettiva per gli insegnanti e gli allievi impegnati nelle attività pomeridiane.



4. ORGANIGRAMMA

ISTITUTO COMPRENSIVO "TEN.CORNA PELLEGRINI"

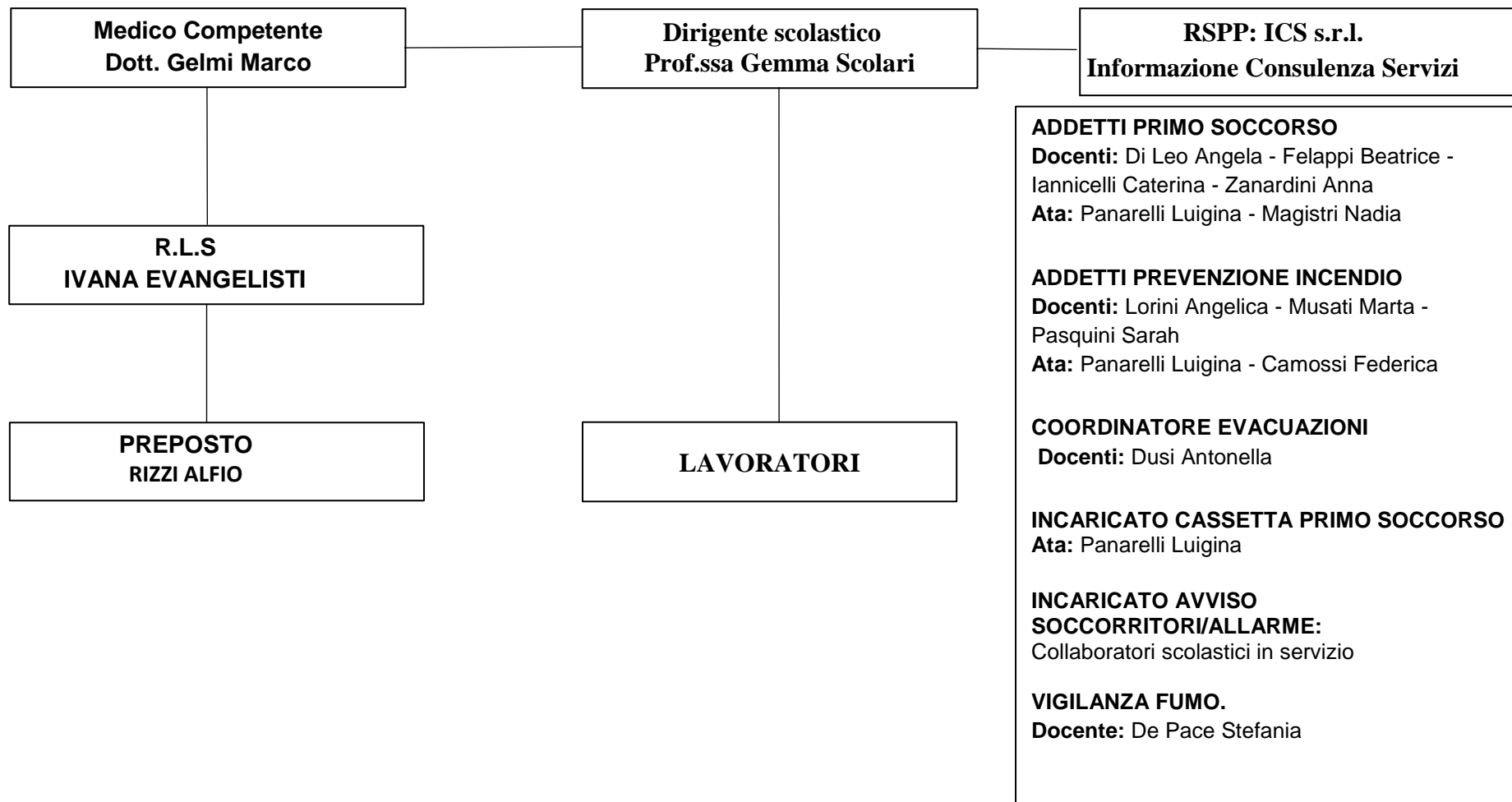
Infanzia PISOONE



ISTITUTO COMPRENSIVO "TEN. CORNA PELLEGRINI"

Secondaria PISOGNE

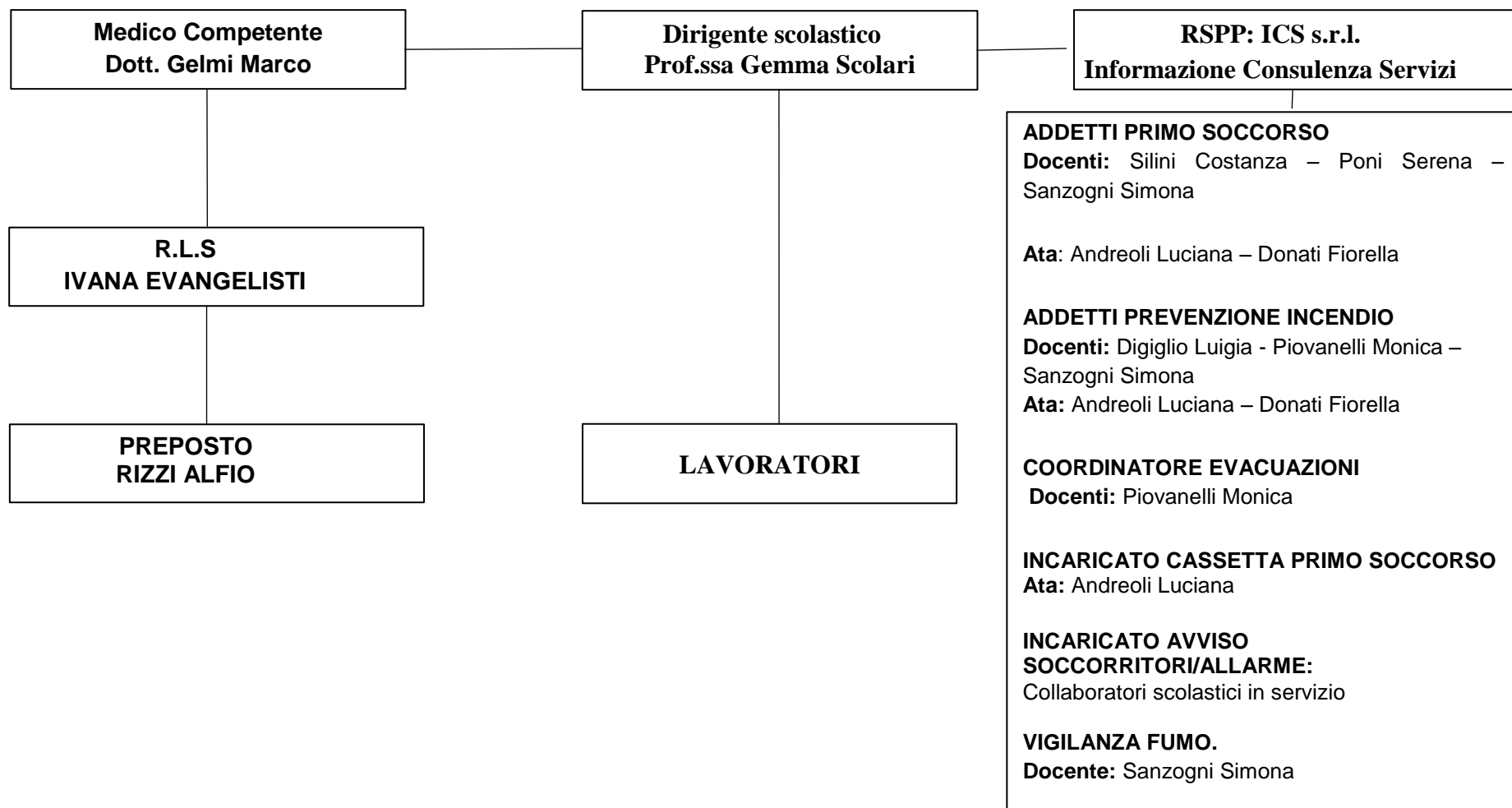
ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA - 2018/2019



ISTITUTO COMPRENSIVO "TEN. CORNA PELLEGRINI"

Primaria e Secondaria GRATACASOLO

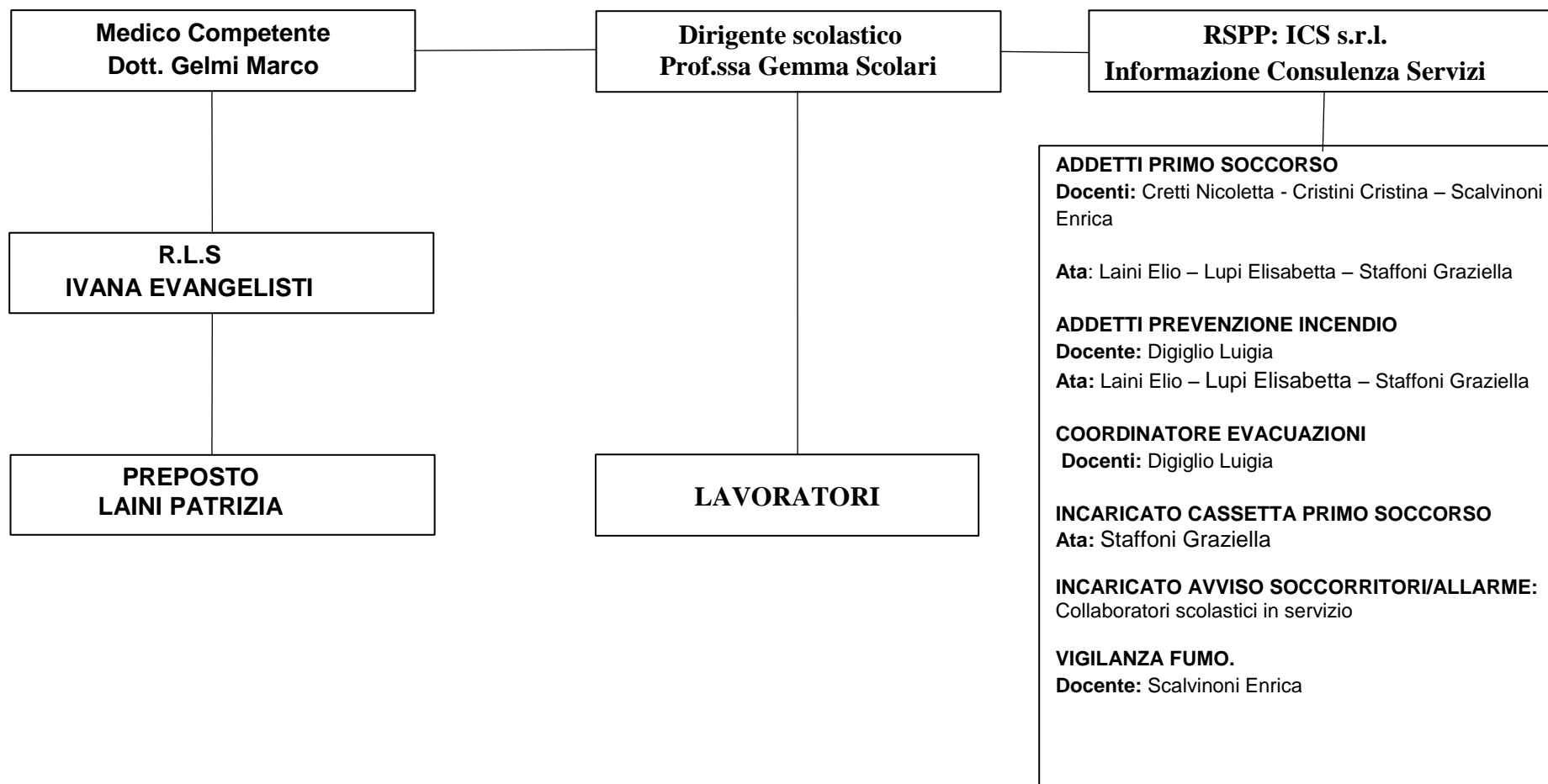
ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA - 2018/2019



ISTITUTO COMPRENSIVO "TEN. CORNA PELLEGRINI"

Primaria PISOGNE

ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA - 2018/2019



5. FUNZIONIGRAMMA

Dirigente Scolastico (D.lgs. 165/01, art.25)

Prof.ssa Gemma Scolari

- Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione e ne ha la rappresentanza legale della scuola.
- Ha la responsabilità della gestione delle risorse finanziarie e strumentali.
- Ha la responsabilità dei risultati del servizio.
- Ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane interne alla scuola.
- Garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse.
- Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa.
- Promuove interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio.
- Ha la titolarità delle relazioni sindacali interne alla scuola.
- Ha la possibilità di delegare specifici compiti a docenti.
- Partecipa e concorre al processo di realizzazione dell'autonomia scolastica.
- Predispose gli strumenti attuativi del PTOF.
- Presiede i Consigli di classe, il Collegio Docenti, la Giunta Esecutiva e il Comitato di Valutazione.

A partire dal 2016/17 il Dirigente (L. 107/15 art. 1, c. 79 - 83)

- Propone gli incarichi ai docenti di ruolo assegnati all'ambito territoriale in coerenza con il Piano dell'offerta formativa Triennale dell'Istituto (c.79,80).
- Può individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'Istituzione.

Direttore dei servizi amministrativi

Sig.ra Margherita Romele

- Organizza i Servizi Amministrativi dell'istituzione scolastica ed è responsabile del funzionamento degli stessi.
- Provvede direttamente al rilascio di certificazioni, nonché di estratti e copie di documenti che non comportino valutazioni discrezionali.
- Provvede all'esecuzione delle delibere degli OO.CC. avente carattere esclusivamente contabile e di quelle sottoposte a provvedimento vincolato.
- Esprime parere sugli atti riguardanti il miglioramento organizzativo e la funzionalità dei servizi di competenza.
- Cura l'attività istruttoria diretta della stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con soggetti esterni.
- Coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ausiliari. Organizza i Servizi Amministrativi dell'istituzione scolastica ed è responsabile del funzionamento degli stessi.
- Coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ausiliari.

Collaboratore vicario del dirigente scolastico

Insegnante Sarah Pasquini

- Sostituisce il DS in caso di assenza o di impedimento in rapporto a situazioni giuridiche o di fatto che trovino riscontro o in un provvedimento formale o in circostanze obiettive.
- Fa parte dell'Ufficio di Presidenza.
- Presiede i collegi docenti unitari e di ordine (Secondaria), in caso di assenza del DS.
- Collabora con il Dirigente scolastico nell'organizzazione e gestione dell'Istituto (orari, supplenze, coordinamento referenti di progetto).
- Si rende disponibile ad incontrarsi col DS nelle ore di programmazione settimanale ed eventualmente nei mesi estivi per attività gestionali.
- Si rende disponibile ad incontrarsi col DS nei mesi estivi per programmare le attività di inizio anno scolastico.
- È referente per la rilevazione nazionale del Sistema d'Istruzione per la Secondaria (Invalsi).
- Cura la comunicazione interna ed esterna.
- Coordina manifestazioni ed iniziative varie.
- Affianca il DS nei momenti di presentazione delle varie offerte formative.
- Collabora con il DS e le funzioni strumentali nella revisione di PTOF e RAV.
- Cura, in collaborazione con il DS e la commissione, la redazione dei documenti di Istituto.
- Elabora con il DS il piano di formazione dei docenti.
- Collabora con il DS per l'attuazione del Piano Diritto allo studio 2018/19.

Collaboratore responsabile della scuola Secondaria

Docente Musati Marta

- Sostituisce il DS in caso di assenza o di impedimento in rapporto a situazioni giuridiche o di fatto che trovino riscontro o in un provvedimento formale o in circostanze obiettive.
- Fa parte dell'Ufficio di Presidenza.
- Presiede i collegi docenti unitari e di ordine (Secondaria), in caso di assenza del DS.
- Collabora con il Dirigente scolastico nell'organizzazione e gestione dell'Istituto (orari, supplenze).
- Si rende disponibile ad incontrarsi col DS nelle ore di programmazione settimanale ed eventualmente nei mesi estivi per attività gestionali.
- Si rende disponibile ad incontrarsi col DS nei mesi estivi per programmare le attività di inizio anno scolastico.
- È referente per la rilevazione nazionale del Sistema d'Istruzione per la Secondaria (Invalsi).
- Cura la comunicazione interna ed esterna.
- Coordina visite di istruzione, manifestazioni e iniziative varie.
- Affianca il DS nei momenti di presentazione delle varie offerte formative.
- Collabora con il DS e le funzioni strumentali nella revisione di PTOF e RAV.

- Cura, in collaborazione con il DS e la commissione, la redazione dei documenti di Istituto.
- Elabora con il DS il piano di formazione dei docenti.
- Collabora con il DS per l'attuazione del Piano Diritto allo studio 2018/19.

Collaboratori responsabile della scuola Primaria

Docente Evangelisti Ivana.

- Collabora con il DS e il vicario nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituto.
- Cura, in collaborazione con il DS e la commissione, la redazione dei documenti di Istituto.
- Presiede i moduloni ed il Consiglio di Interclasse in assenza del DS.
- Coordina la gestione del potenziato, le sostituzioni, le proposte orario.
- È referente per la rilevazione nazionale del Sistema d'Istruzione (Invalsi).

Docente Bettineschi Candida

- Collabora con DS e vicario nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituto.
- Coordina le attività PON in collaborazione con i tutor d'Istituto.

Collaboratore responsabile della scuola dell'infanzia

Docente Anna Caterina Bettoni

- Organizza l'orario giornaliero in caso di assenze o attività esterne.
- Mantiene rapporti con l'Ente Comunale e associazioni.
- Collabora con il Dirigente Scolastico per ogni questione inerente la scuola dell'Infanzia.
- Coordina le riunioni di plesso e redige un sintetico verbale (da inviare al DS via e-mail).
- Partecipa alle riunioni di coordinamento.
- Controlla quotidianamente la posta elettronica per scaricare e filtrare la corrispondenza inviata dall'Ufficio di Dirigenza.
- Cura la raccolta delle firme di presenza delle riunioni di Plesso.
- È referente dei genitori per quanto riguarda questioni inerenti il Plesso.
- Organizza e coordina l'accesso e la presenza di tirocinanti all'interno della scuola dell'infanzia, collaborando attivamente con i tutor.

Docente Caterina Gheza

- Collabora con il Dirigente Scolastico alle attività PON e CLIL inerenti la scuola dell'Infanzia.
- Coordina e supervisiona docenti ed esperti esterni per la realizzazione dei progetti CLIL e PON.
- Coordina eventuali riunioni di coordinamento.
- Controlla quotidianamente la posta elettronica per scaricare e filtrare la corrispondenza inviata dall'Ufficio di Dirigenza.
- Cura la raccolta delle firme di presenza delle riunioni specifiche e redige un apposito verbale.

Docente Laura Pegurri

- Collabora con il Dirigente Scolastico per attività di sperimentazione neuromotoria per la scuola dell'Infanzia.
- Coordina e supervisiona docenti ed esperti esterni per la realizzazione del progetto di sperimentazione neuromotoria.
- Coordina eventuali riunioni di coordinamento.
- Controlla quotidianamente la posta elettronica per scaricare e filtrare la corrispondenza inviata dall'Ufficio di Dirigenza.
- Cura la raccolta delle firme di presenza delle riunioni specifiche e redige un apposito verbale.

Funzione strumentale TIC

Docente Gelmini Giuseppe

- Supporta i docenti per l'utilizzo delle tecnologie di informatica nei vari plessi.
- Coadiuvava l'Istituto per la realizzazione del PNSD.
- Svolge eventuale attività di formazione ai colleghi.
- Aggiorna la documentazione relativa al materiale informatico.
- Tiene aggiornato l'inventario degli strumenti o dei sussidi.
- Propone acquisti o integrazioni.
- Verifica periodicamente la funzionalità delle strumentazioni.
- D'intesa con la dirigenza, predispone un regolamento e un orario di utilizzo della dotazione informatica.
- Fornisce consulenza rispetto ai bandi PON ed alla relativa realizzazione. Partecipa ad eventuali bandi.
- Stende una relazione scritta di sintesi del lavoro svolto da presentare al Collegio docenti di giugno.
- Stende una rendicontazione finale al DSGA delle ore utilizzate.

Funzione strumentale BES

Docente Evangelisti Ivana

- Si occupa di attività mirate all'inclusione di alunni con difficoltà di apprendimento (alunni BES e DSA).
- Si occupa della raccolta dati e della stesura del PAI di Istituto.

Docente Cretti Nicoletta

- Presiede e coordina il lavoro del dipartimento inclusione (convocazione, verbali, contatti e lavoro con il Prof. Sangalli)
- Gestisce i contatti con ASST e NPIA per fissare gli incontri con gli esperti.
- Supporta le colleghe di sostegno della scuola dell'infanzia.
- Promuove corsi di aggiornamento e formazione relativi a tutti gli aspetti dell'inclusione.

Docente Cristini Cristina

- Presiede e coordina il lavoro del dipartimento inclusione (convocazione, verbali, contatti e lavoro con il Prof. Sangalli)

- Gestisce i contatti con ASST e NPIA per fissare gli incontri con gli esperti.
- Supporta le colleghe di sostegno della scuola primaria.
- Promuove corsi di aggiornamento e formazione relativi a tutti gli aspetti dell'inclusione.

Docente Pedersoli Mayra

- È referente dell'intercultura.
- Svolge, come da protocollo, le operazioni di accoglienza per i nuovi arrivati.
- Partecipa a Piamborno alle riunioni dedicate, condividendo poi con i colleghi informazioni e materiali e ne cura la pubblicazione in GSuite.
- Pubblica in GSuite i verbali.

Docente Frassi Alessandra

- Gestisce, con la segreteria, i PEI e i fascicoli personali degli alunni.
- Si occupa della raccolta dati e della stesura del PAI di Istituto.
- Segue il corso di formazione per i coordinatori.
- Collabora con la Dirigente e il GLI per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno.

Docente Rizzi Veronica

- Supporta i colleghi di sostegno della secondaria.
- Cura il passaggio delle informazioni.

Funzione Strumentale RAV e PTOF

Docenti Grandi Giulia e Laini Patrizia

- Elaborano proposta di revisione di PTOF e RAV.
- Curano, in collaborazione con il DS e la commissione, la redazione dei documenti di Istituto.

Responsabile del Sito Istituzionale

Docente Baiguini Mariacristina

- Cura la pubblicazione sul Sito delle attività e dei documenti d'Istituto.
- Partecipa ad incontri formativi per la conoscenza della normativa inerente l'ambito di competenza.
- Cura e monitora l'attuazione del PTI.
- È referente per la privacy.

Referenti per l'Internazionalizzazione

Docente Mura Chiara

- Coordina la sperimentazione della classe prima bilingue della scuola primaria di Pisogne.
- Cura lo scambio culturale con il Giappone.
- Organizza i corsi serali di lingua straniera.
- Gestisce l'organizzazione dei summer camp.

Docente Negrini Katia

- Gestisce le attività relative al progetto Trinity
- Organizza i corsi serali di lingua straniera.
- Cura lo scambio culturale con la Polonia.

Docente Zanardini Anna

- Coordina lo scambio culturale con Poisy
- Gestisce l'organizzazione dei summer camp.

Docenti Bonetti Serena e Digiglio Luigia

- Curano l'attività CLIL alla scuola primaria.

Docente Fragapane Mirella

- Cura l'attività CLIL alla scuola secondaria.

Responsabile di progetto

- Rispetta la procedura indicata dal Vademecum per la gestione dei progetti.
- Predispose la scheda del progetto.
- In collaborazione con lo staff e con la segreteria, si occupa dei problemi organizzativi che coinvolgano enti o personale esterno.
- Collabora per la stipula di contratti con personale esterno.
- Comunica le eventuali esigenze di variazione dell'orario al vicario e/o collaboratore.
- Cura il monitoraggio del progetto.
- Redige una relazione sintetica da utilizzare per la comunicazione esterna.
- Predispose un POWER POINT / un breve filmato per illustrare al CD il progetto.
- Predispose strumenti di monitoraggio, valutazione ed autovalutazione del progetto.

Coordinatore di dipartimento

- Presiede la commissione.
- Redige l'ordine del giorno.
- D'intesa col DS, può modificare il calendario delle convocazioni.
- Verbalizza sinteticamente l'andamento delle riunioni.
- Informa il CD sull'andamento dei lavori.
- Cura la raccolta delle firme di presenza.

Coordinatori visite di istruzione

- È colui che assume il compito di organizzare l'uscita o il viaggio d'istruzione
- Elabora una proposta di massima.
- Verifica la fattibilità della proposta interagendo con le famiglie e coi colleghi.
- compila la scheda da presentare al Consiglio d'Istituto.
- Collabora, se necessario, col vicario per gli aspetti organizzativi.
- Compila un modulo di valutazione della visita.

Coordinatore di classe

- Prepara i lavori dei Consigli di Classe.

- Verifica che le programmazioni disciplinari annuali e quelli relativi alle eventuali attività formative e didattiche opzionali siano state completate e caricate su Google drive.
- Coordina l'attuazione del Piano delle attività del Consiglio di Classe.
- Su incarico del consiglio di classe relaziona con i genitori per problematiche inerenti il Consiglio.
- A nome del Consiglio di classe comunica ai genitori degli alunni delle classi terze il Consiglio Orientativo.
- Partecipa, se necessario, alle riunioni di coordinamento.

Animatore digitale e team per l'innovazione tecnologica

Animatore digitale

Docente Filippi Olivo

Team per l'innovazione

Dirigente Scolari Gemma, Docenti Grandi Giulia, Gelmini Giuseppe, Pasquini Sarah, Laini Patrizia, Baiguini Mariacristina, Scalvinoni Enrica, Pegurri Laura

Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

Le azioni di cui sarà promotore l'animatore digitale, definite in dettaglio nel *Piano di intervento triennale dell'Animatore digitale*, in collaborazione con il team per l'innovazione tecnologica ed anche in raccordo con altre istituzioni scolastiche, fanno riferimento alle indicazioni e alle aree di interesse contenute nel *Piano Nazionale della Scuola Digitale*:

- ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata;
- realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi;
- laboratori per la creatività e l'imprenditorialità;
- coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici;
- ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD;
- registri elettronici e archivi *cloud*;
- acquisti e *fundraising*;
- sicurezza dei dati e *privacy*;
- sperimentazione di nuove soluzioni digitali *hardware* e *software*;
- cittadinanza digitale;
- educazione ai media e ai *social network*;
- qualità dell'informazione, *copyright* e *privacy*;
- costruzione di *curricula* digitali e per il digitale;
- sviluppo del pensiero computazionale;
- aggiornare il curriculum di tecnologia;
- *coding*;
- *making*, creatività e manualità;

- risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali;
- collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca;
- ricerca, selezione, organizzazione di informazioni;
- coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione;
- scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD);
- sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa;
- modelli di assistenza tecnica;
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali;
- documentazione e *gallery* del PNSD;
- realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità;
- sviluppo delle certificazioni per le competenze digitali (ECDL)
- utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).

Il profilo dell'animatore digitale e del team per l'innovazione tecnologica è rivolto a iniziative di formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica, creazione di soluzioni innovative.

6. PIANO DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE: **ATTUAZIONE DEL PNSD NEL TRIENNIO 2017-20**

6.1. Premessa

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola approvata con la legge 107/2015 (denominata 'La Buona Scuola'). Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD". Si tratta quindi di una figura di sistema e non di supporto tecnico (su quest'ultimo infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo).

Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola SUI TEMI del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Obiettivi

Il presente Piano trova la giusta collocazione nel Piano di Miglioramento (PdM) e nel Piano triennale dell'Offerta formativa (PTOF), prefiggendosi l'obiettivo di favorire l'innovazione didattica – metodologica, incrementare il numero dei docenti per la formazione, utilizzare piattaforme e-learning per la formazione; condividere le buone pratiche utilizzando strumenti digitali, migliorare la qualità degli ambienti dedicati all'apprendimento per favorire la costruzione delle competenze attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), favorire il raggiungimento degli obiettivi di Europa2020 e del Piano strategico per l'Agenda Digitale Italiana.

Interventi previsti nel triennio A.S. 2017/18 – 2018/19 – 2019/20

FORMAZIONE INTERNA:

- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docenti.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
- Formazione sull'uso della piattaforma G Suite for Education.
- Formazione sulla rete Book In Progress.
- Formazione sulla certificazione delle competenze digitali (ECDL)
- Formazione sulla didattica cooperativa e l'utilizzo del tablet in classe.
- Formazione su risorse digitali per la valutazione.
- Formazione sulle funzioni base del portale di e-learning e sulla costruzione di contenuti digitali.
- Formazione per il conseguimento della certificazione informatica di base.
- Formazione sull'utilizzo di PC, tablet e LIM nella didattica quotidiana.
- Formazione sulla sicurezza e la privacy in rete.
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:

- Coordinamento con le figure di sistema per le attività inerenti al PNSD.
- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docenti.
- Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
- Creazione di un gruppo di lavoro coordinato con lo staff direttivo e le figure di sistema.
- Coordinamento con le figure di sistema.
- Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione tra docenti e con gli alunni.
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyberbullismo)
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

CREAZIONI DI SOLUZIONI INNOVATIVE:

- Revisione dell'attrezzatura tecnologica esistente.
- Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete WI-Fi d'Istituto.
- Adesione dell'istituto alla rete di scuole Book In Progress.
- Sede di test center per l'erogazione di esami per la certificazione informatica ECDL.
- Realizzazione di un repository di materiale digitale da condividere.
- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione.
- Adattamento della dotazione tecnologica delle aule a supporto dei progetti di sperimentazione di didattica digitale avviati.
- Creazione e utilizzo di strumenti online di condivisione e socializzazione.
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Il presente piano triennale potrà essere aggiornato al fine di adattarlo a eventuali nuove esigenze dell'istituzione Scolastica.

Risultati attesi

Si prevedono le seguenti positive ricadute del piano a lungo termine

- Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti.
- Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti.
- Percorsi personalizzati per gli studenti (dall'insegnamento indifferenziato all'apprendimento personalizzato, dalla scuola di massa alla scuola della persona).
- Incremento della collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze.
- Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro apprendimento e alla loro crescita.
- Creazione di un sistema che dia la giusta collocazione all'autonomia scolastica e che sia basato sul concetto di rete: collaborativa, paritetica, partecipata.
- Gli studenti matureranno non semplici conoscenze ma competenze. Impareranno non un sapere astratto e teorico, ma un sapere concreto: un saper fare.
- Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso.

7. ORGANIZZAZIONE

L'offerta formativa e l'organizzazione della scuola non possono prescindere da interventi educativi collocati in continuità tra i diversi ordini di scuola rivolti a tematiche trasversali.

- Educazione alla salute
- Educazione ambientale
- Continuità, accoglienza e orientamento
- Attività di promozione alla lettura
- Attività di avvio alla formazione per la cittadinanza attiva
- Attività sportive.
- Attività di potenziamento informatico
- Attività per l'internazionalizzazione.

7.1. Criteri di iscrizione alle classi prime

Si fa presente che, ai sensi della C.M. n. 96 del 17 dicembre 2012, le domande di iscrizione alle classi prime delle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado dell'Istituto possono essere accolte entro il limite massimo dei posti complessivamente disponibili, sulla base delle risorse che verranno assegnate in organico.

In caso di eccedenza di domande di iscrizione, il Consiglio di Istituto, nella seduta del 14/12/2012, ha deliberato, ai fini del loro accoglimento, i criteri di precedenza diversificati a seconda del grado scolastico, così come di seguito riportato.

Con la delibera del 15/06/2017, in aggiunta a quanto già stabilito, si è dato mandato alla Dirigente di individuare a quale plesso scolastico debbano essere assegnati gli alunni non residenti oppure coloro che vengono iscritti oltre il termine previsto. Tale valutazione prenderà in considerazione in quali classi ci sia maggior possibilità di accogliere, sia in termini numerici, sia tenendo conto della specifica complessità del gruppo

Iscrizioni alla scuola dell'infanzia

L'iscrizione alle sezioni di Scuola dell'Infanzia viene effettuata compilando un modello, messo a disposizione e da riconsegnare alla Segreteria dell'Istituto, la quale provvederà a riportare su di esso data e orario di presentazione.

Il Consiglio di Istituto ha deliberato che i bambini anticipatori (nati tra il 31 dicembre dell'anno di riferimento e il 30 aprile dell'anno successivo), qualora la relativa domanda di ammissione sia accolta, possano iniziare a frequentare la scuola, solo per l'orario antimeridiano, fino al compimento dei tre anni.

Inoltre, qualora non vi fossero sufficienti posti per soddisfare tutte le richieste, ai fini dell'ammissione, verranno tenuti in considerazione i seguenti criteri che vengono riportati in ordine di priorità:

1. compimento del terzo anno di età entro l'anno di riferimento;
2. residenza nel Comune;
3. residenza e dimora nelle frazioni di montagna;
4. certificazione di disabilità;
5. presenza di fratelli maggiori iscritti e frequentanti la scuola dell'Infanzia dell'Istituto;
6. ordine di presentazione della domanda, attestato dalla data e dall'ora in cui vengono registrati dalla Segreteria al momento della consegna.

Iscrizioni alla scuola primaria

Qualora non vi fossero sufficienti posti per accogliere tutte le domande di iscrizione alle Scuole Primarie dell'Istituto, ai fini dell'ammissione, verranno tenuti in considerazione i seguenti criteri di precedenza che vengono riportati in ordine di priorità, distinti in base al tipo di organizzazione oraria:

Criteri riguardanti le classi a tempo normale:

1. compimento dei 6 anni di età entro il 31 dicembre;
2. residenza nel Comune;
3. residenza e dimora nelle frazioni di montagna del Comune;
4. iscrizione e frequenza presso una scuola dell'Infanzia del Comune;
5. certificazione di disabilità;
6. presenza di fratelli frequentanti la medesima scuola;
7. estrazione a sorte.

Criteri riguardanti le classi a tempo pieno:

1. compimento dei 6 anni di età entro il 31 dicembre;
2. residenza nel Comune di Pisogne;
3. residenza e dimora nelle frazioni di montagna del Comune;
4. iscrizione e frequenza presso una scuola dell'Infanzia del Comune;
5. certificazione di disabilità;
6. presenza di fratelli frequentanti il tempo pieno nella medesima scuola;
7. condizione di lavoratori di entrambi i genitori debitamente attestata;
8. estrazione a sorte.

Iscrizioni alla scuola secondaria di primo grado

In caso di eccedenza di domande, ai fini dell'ammissione, verranno tenuti in considerazione i seguenti criteri di precedenza, che vengono riportati in ordine di priorità:

1. frequenza della scuola Primaria nell'istituto comprensivo;
2. residenza nel Comune;
3. residenza e dimora nelle frazioni di montagna del Comune;
4. certificazione di disabilità;
5. presenza di fratelli frequentanti la scuola;
6. estrazione a sorte.

7.2. Criteri per la formazione delle sezioni alla scuola dell'infanzia

Le insegnanti della scuola dell'infanzia comunicano i seguenti criteri adottati per la formazione delle sezioni:

1. Suddivisione equa dei maschi e delle femmine
2. Suddivisione equa dei bambini con genitori di nazionalità non italiana
3. Suddivisione equa dei bambini anticipatori (con limite di 3 per sezione)
4. Suddivisione equa dei bambini nati nel primo o secondo semestre
5. Eventuale preferenza della famiglia all'atto dell'iscrizione
6. Divisione o unione dei fratelli tenendo conto delle individualità di ognuno vissute dalla famiglia.

Alla presenza di una lista di attesa si aggiungono questi due criteri:

7. Hanno la precedenza i bambini residenti nel Comune di pertinenza della scuola
8. Hanno la precedenza i bambini che hanno i fratelli già frequentanti.

Modalità accoglienza alunni provenienti dalla scuola dell'infanzia

Durante l'anno scolastico i bambini di cinque anni partecipano ad incontri, attività varie e laboratori organizzati in collaborazione fra i docenti della scuola dell'infanzia e primaria, nei quali i piccoli lavorano sia con gli alunni di prima sia con quelli di quinta.

Gli insegnanti, nel periodo dedicato all'inserimento dei nuovi alunni, pongono particolare attenzione alla sfera emotiva, proponendo attività di socializzazione ed assecondando la graduale e naturale interiorizzazione delle regole che caratterizzano l'ambiente accogliente.

7.3. Criteri per la formazione delle classi prime scuola secondaria di primo grado

I criteri mirano a raggiungere due obiettivi:

1. l'eterogeneità all'interno di ciascuna classe
2. l'omogeneità tra le sezioni parallele

I criteri generali di composizione delle classi terranno conto di:

equilibrio

- tra le classi rispetto al numero dei maschi e delle femmine;
- tra le classi rispetto al numero e alla gravità di alunni in situazione di disabilità, DSA, BES;
- tra le classi e riferito alla situazione di ogni singola classe nella distribuzione/inserimento di alunni stranieri non alfabetizzati e in via di alfabetizzazione;
- tra le classi rispetto all'eterogeneità dei gruppi di provenienza;

equieterogeneità

- di ciascun gruppo classe rispetto al rendimento scolastico, al livello di preparazione nelle varie discipline, alla capacità relazionale, al comportamento degli alunni;

attribuzione

- della sezione dell'anno precedente ad alunni già frequentanti la scuola secondaria di primo grado e non ammessi alla classe successiva, fatto salvo diverso parere motivato del collegio dei docenti o su richiesta motivata della famiglia;

attenzione

- a situazioni di alunni con bisogni specifici per garantirne il benessere, anche associando compagni che favoriscono relazioni positive;
- ad abbinamenti/separazioni di alunni, per mantenere relazioni positive o spezzare dinamiche negative, consigliati e motivati dai docenti del precedente ordine di scuola;
- ad eventuali segnalazioni da parte dei genitori riguardanti questioni riservate;
- ad eventuali incompatibilità tra insegnanti e genitori, dovute a pregresse relazioni problematiche.

Le classi prime di scuola secondaria saranno formate a cura della commissione apposita di docenti di scuola primaria e secondaria e di un esperto esterno durante il mese di giugno, secondo i criteri sopra elencati e la procedura che segue:

- raccolta delle informazioni sugli allievi attraverso gli incontri di raccordo, le schede di passaggio, i documenti di valutazione ed eventuali incontri con genitori che lo richiedono;
- individuazione di gruppi di allievi per fasce di livello omogeneo rispetto alle competenze descritte;
- formazione di gruppi classe equiterogenei secondo i criteri generali indicati;
- inserimento nei gruppi classe di allievi con difficoltà specifiche e stranieri non o poco alfabetizzati;
- proposta al Dirigente Scolastico della configurazione delle classi definita secondo i criteri generali;
- attribuzione della sezione alla classe da parte del Dirigente Scolastico e pubblicazione delle stesse.

Le eventuali richieste, fatte da parte dei docenti di scuola primaria, di abbinamento di alunni verranno prese in esame e accolte, nei limiti del possibile, solo per gravi e motivati casi.

Le richieste fatte dai genitori saranno prese in esame solo se:

- presentate per iscritto alla segreteria entro e non oltre la fine delle lezioni scolastiche;
- accompagnate da serie giustificazioni;
- richieste da entrambi i genitori degli alunni coinvolti.

L'ordine di priorità con cui verranno prese in considerazione le richieste delle famiglie è il seguente:

- abbinamenti che possono favorire o non pregiudicare il benessere dell'alunno all'interno della classe;
- abbinamenti necessari per facilitare o non pregiudicare gli apprendimenti;
- abbinamenti utili per esigenze organizzative (come la residenza nella stessa frazione).

Si procederà secondo le seguenti fasi:

Prima fase: **PASSAGGIO DATI**

I docenti delle classi V della primaria, dopo aver compilato le schede riassuntive personali per ogni alunno, presenteranno le classi alla commissione, soffermandosi sui casi particolari.

Seconda fase: **FORMAZIONE CLASSI**

Sulla base delle informazioni acquisite e tenendo contemporaneamente presenti i criteri generali sopraelencati, la commissione preparerà una prima bozza dei gruppi classe e la proporrà al dirigente scolastico.

La commissione presenterà inoltre i gruppi classe ai docenti della scuola primaria che proporranno la correzione di eventuali grossi errori.

Terza fase: **APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE CLASSI**

Verificata la corretta applicazione dei criteri generali sopracitati, il dirigente abbinerà i gruppi alle diverse sezioni e pubblicherà le classi.

Modalità accoglienza alunni provenienti dalle classi quinte

Per favorire l'inserimento degli alunni della quinta primaria si prevede la visita alla scuola Secondaria di primo grado per conoscere gli spazi e le strutture e, nell'ultima parte dell'anno scolastico, la partecipazione ad una lezione tenuta da docenti e alunni della scuola media. Per gli alunni con disabilità certificata l'Istituto prevede un piano di accoglienza più articolato e graduale, descritto nell'apposito protocollo:

(http://icpisogne.alboscuole.voli.bs.it/App_Functions/DB_File.aspx?Id=499609&InBrowser=true)

Nella prima settimana per favorire l'inserimento degli alunni provenienti dalla quinta primaria si predispongono attività strutturate di accoglienza.

8. LA VALUTAZIONE

8.1. Finalità

La valutazione ha finalità formative ed educative e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo delle alunne e degli alunni.

Ha come oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento.

Documenta la progressiva maturazione dell'identità personale e promuove una riflessione continua dell'allievo come autovalutazione dei suoi comportamenti, dei percorsi di apprendimento in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento e con prove formali e informali.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni e delle alunne.

L'istituzione scolastica certifica le competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

I minori con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

8.2. Valutazione scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia la valutazione è volta all'osservazione della crescita e dello sviluppo globale del bambino in riferimento alle competenze ed ai campi di esperienza. Il processo di osservazione e di valutazione ha inizio nel momento dell' inserimento e prosegue per tutti gli anni di permanenza nella scuola. I traguardi raggiunti correlati alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento vengono monitorati e valutati attraverso:

- a. l'osservazione diretta e sistematica del bambino
- b. materiali specifici
- c. momenti di confronto e condivisione tra le insegnanti

Una delle modalità di valutazione utilizzata per i bambini dell'ultimo anno passa attraverso la somministrazione di schede per la certificazione delle competenze, proposte a cadenza quadrimestrale per monitorare i livelli di sviluppo e di competenza. A conclusione del percorso scolastico alla scuola dell'infanzia le insegnanti compilano per ogni bambino un portfolio utilizzato per il colloquio con i genitori. Tale documento è un utile strumento per il passaggio di informazioni con le insegnanti della scuola primaria e rimane depositato nella segreteria dell'Istituto.

8.3. Valutazione scuola primaria e secondaria di primo grado

Secondo le norme vigenti in materia di valutazione (D.lgs. 16/05/2017 n. 62), il Collegio dei Docenti dell'Istituto ha deliberato che la valutazione è espressa in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe; i docenti di IRC o attività alternative partecipano alla valutazione degli alunni/e che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione di tali attività è espressa con nota distinta attraverso giudizio sintetico sull'interesse e i livelli di apprendimento raggiunti. I docenti che svolgono attività finalizzate all'arricchimento e all'ampliamento dell'offerta formativa, per tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, partecipano alla valutazione fornendo elementi conoscitivi sull'interesse e sul profitto.

La valutazione dei processi e dei prodotti di apprendimento ha una funzione essenzialmente formativa; essa si basa sulla raccolta di dati sia quantitativi sia qualitativi, che vengono rilevati in itinere attraverso strumenti di vario tipo. I vari dati sono confrontati con gli obiettivi e i traguardi di competenza realmente raggiunti. Tenendo conto dei punti di partenza, dei progressi e dell'impegno dimostrato dall'alunno, oltre che dal confronto tra i dati rilevati e i risultati raggiunti, viene espresso il voto per ogni disciplina. La valutazione delle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione rientra nelle aree storico-geografiche e storico-sociale, nel monte ore previsto per le stesse. La valutazione del comportamento è espressa collegialmente con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

8.4. Valutazione degli apprendimenti scuola del primo ciclo

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado la "valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo", ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, sono effettuate mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento e integrate dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il comportamento cognitivo è l'oggetto della valutazione, sia intermedia che finale, in un percorso di formazione e non può essere la singola prestazione e neppure la somma delle singole prestazioni. Pertanto, la valutazione quadrimestrale dei processi di apprendimento dello studente dovrà tener conto del comportamento cognitivo nel suo complesso e quindi far riferimento ai seguenti criteri espressi di seguito.

Scuola primaria

- Acquisizione delle conoscenze e delle abilità – Raggiungimento degli obiettivi – (tutte le classi)
- Capacità di esprimersi e linguaggio (dalla classe terza)
- Rielaborazione ed uso di conoscenze ed abilità (dalla classe quarta)
- Autonomia organizzativa (tutte le classi)

ASPETTI CONSIDERATI - ELEMENTI RELATIVI ALL'APPRENDIMENTO: che cosa è stato appreso / come è stato appreso e cioè: Conoscenze - Abilità operative - Padronanza di linguaggio - Competenze comunicative ed espressive - Autonomia nell'organizzare le conoscenze apprese.

Scuola secondaria

- Acquisizione delle conoscenze e delle abilità – Raggiungimento degli obiettivi
- Autonomia organizzativa
- Rielaborazione ed uso di conoscenze ed abilità
- Capacità di esprimersi e linguaggio appropriato
- Autovalutazione

ASPETTI CONSIDERATI - ELEMENTI RELATIVI ALL'APPRENDIMENTO: che cosa è stato appreso e come è stato appreso: Conoscenze - Abilità logico-operative - Padronanza di linguaggio - Competenze comunicative ed espressive - Autonomia nell'organizzare le conoscenze apprese.

Il Collegio dei Docenti della Scuola Secondaria di I grado ha deliberato il numero delle prove per l'accertamento degli apprendimenti:

- per le discipline: italiano, matematica e lingue straniere, per ogni quadrimestre, sono previste almeno due prove scritte e una orale;
- per le discipline: scienze, storia, geografia, IRC e attività alternativa sono previste preferibilmente due prove orali, oppure una prova orale e una scritta;
- per le discipline: musica, motoria, tecnologia, arte saranno privilegiate le prove pratiche, almeno due per quadrimestre.

Di seguito vengono fornite le rubriche valutative con la descrizione dettagliata dei criteri individuati per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

PRI MA RIA	Per tutte le classi		Dalla classe terza	Dalla classe quarta		PROGRESSI NEL QUADRIMESTRE
	Raggiungimento obiettivi	Autonomia/ organizzazione	Capacità di esprimersi e linguaggio	Rielaborazione conoscenze	Autovalutazione	
10	L'alunno ha pienamente raggiunto gli obiettivi di apprendimento prefissati in modo sicuro e personale, in relazione alle sue capacità individuali	È completamente autonomo nell'organizzazione del lavoro e del proprio materiale (e nello studio*)	Si esprime in modo sicuro ed appropriato utilizzando il linguaggio disciplinare	Approfondisce e rielabora le conoscenze e gli apprendimenti e li sa utilizzare in più contesti e situazioni diversificate.	Sa formulare valutazioni critiche ed attivare un processo di autovalutazione del proprio lavoro e dell'apprendimento scolastico	Miglioramenti significativi ed evidenti nella serie dei risultati. Validi progressi nel comunicare, interagire, conoscere e operare.
9	L'alunno ha raggiunto in modo completo e sicuro gli obiettivi di apprendimento prefissati, in relazione alle sue capacità individuali	È autonomo nell'organizzazione del lavoro e del proprio materiale (e nello studio*)	Si esprime in modo corretto ed appropriato utilizzando il linguaggio disciplinare	Approfondisce e rielabora le conoscenze e gli apprendimenti e li sa utilizzare in situazioni e contesti noti	È in grado di attuare un processo di autovalutazione del proprio lavoro e dell'apprendimento scolastico	Progresso positivo con miglioramenti significativi nei risultati.
8	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento in modo completo, in relazione alle sue capacità individuali	Di solito è autonomo nell'organizzazione del lavoro e del proprio materiale (e nello studio*)	Si esprime in modo appropriato utilizzando i termini specifici delle discipline	Rielabora gli apprendimenti e sa individuare collegamenti tra le diverse conoscenze	Con le opportune indicazioni è in grado di attuare un processo di autovalutazione del proprio lavoro e dell'apprendimento scolastico	Progresso positivo con miglioramenti costanti nei risultati.
7	L'alunno ha raggiunto in modo abbastanza completo gli obiettivi di apprendimento in relazione alle sue capacità individuali	È abbastanza autonomo nell'organizzazione del lavoro e del proprio materiale (e nello studio*)	Si esprime in modo sostanzialmente corretto utilizzando quasi sempre i termini specifici delle discipline	Rielabora gli apprendimenti ed è in grado di trovare solo i collegamenti più evidenti tra le diverse conoscenze	Va guidato per attuare un processo di autovalutazione del proprio lavoro e dell'apprendimento scolastico	Progresso graduale con alcuni miglioramenti nei risultati.
6	L'alunno ha raggiunto in modo essenziale gli obiettivi di apprendimento prefissati e possiede le abilità ad un livello strumentale	Ha acquisito una adeguata autonomia nell'organizzazione del lavoro e del proprio materiale (e nello studio*)	Si esprime in modo incerto e non sempre utilizza un linguaggio disciplinare appropriato	Rielabora le conoscenze acquisite con la guida di compagni o insegnanti	Fatica ad attuare un processo di autovalutazione del proprio lavoro e dell'apprendimento scolastico	Progresso lento con miglioramenti alterni nei risultati.
5	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento proposti e le abilità strumentali in modo parziale	Ha maturato una parziale autonomia nell'organizzazione del lavoro e del proprio materiale (e nello studio*)	Si esprime con difficoltà ed utilizza un linguaggio disciplinare povero e poco adeguato	Nonostante la guida di compagni e/o insegnanti evidenzia difficoltà nella rielaborazione delle conoscenze.	Nonostante l'aiuto dell'insegnante non riesce ad attuare un processo di autovalutazione del proprio lavoro e dell'apprendimento scolastico	Progresso limitato con pochi miglioramenti.

nello studio* è riferito alle classi 4 e 5 della classe primaria

SE CON DA RIA	Raggiungimento Obiettivi	Autonomia/ Organizzazione	Rielaborazione ed uso di conoscenze ed abilità	Capacità di esprimersi e linguaggio appropriato	Autovalutazione	Progressi nel quadrimestre
10	L'alunno ha pienamente e in modo sicuro raggiunto gli obiettivi d'apprendimento prefissati.	È completamente autonomo nello studio e nell'organizzazione del lavoro	Approfondisce e rielabora le conoscenze e gli apprendimenti e li sa utilizzare in più contesti e situazioni diversificate.	Si esprime in modo sicuro ed appropriato utilizzando correttamente il linguaggio disciplinare	Sa formulare valutazioni critiche ed attivare un processo di autovalutazione del proprio lavoro e dell'apprendimento scolastico	Molto significativi, con miglioramenti evidenti negli aspetti tenuti in considerazione. Validi progressi nel comunicare, interagire, conoscere e operare.
9	L'alunno ha raggiunto in modo sicuro gli obiettivi d'apprendimento prefissati,	È autonomo nello studio e nell'organizzazione del lavoro	Approfondisce e rielabora le conoscenze e gli apprendimenti e li sa utilizzare in varie situazioni	Si esprime in modo corretto ed appropriato utilizzando il linguaggio disciplinare	È in grado di attuare un processo di autovalutazione del proprio lavoro e dell'apprendimento scolastico	Progresso positivo con miglioramenti significativi nei risultati.
8	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi d'apprendimento previsti,	Ha acquisito una buona autonomia nello studio e nell'organizzazione del lavoro	Rielabora e a volte approfondisce sia le conoscenze che gli apprendimenti. È in grado di utilizzarli in contesti per lo più noti	Si esprime in modo appropriato utilizzando correttamente i termini specifici delle discipline	È in grado di attuare un processo di autovalutazione del proprio lavoro e dell'apprendimento scolastico	Progresso positivo con miglioramenti costanti nei risultati.
7	L'alunno ha raggiunto buona parte degli obiettivi d'apprendimento ed è in possesso delle abilità strumentali di base	È abbastanza autonomo nello studio e nell'organizzazione del lavoro	Rielabora le conoscenze e gli apprendimenti e li sa utilizzare in situazioni e contesti noti	Si esprime in modo sostanzialmente corretto utilizzando quasi sempre i termini specifici delle discipline	Non sempre è in grado di attuare un processo di autovalutazione del proprio lavoro e dell'apprendimento scolastico	Progresso lento con alcuni miglioramenti nei risultati.
6	L'alunno ha raggiunto parzialmente gli obiettivi d'apprendimento prefissati e possiede le abilità ad un livello strumentale	Ha acquisito un'accettabile autonomia nello studio e nell'organizzazione del lavoro	Rielabora le conoscenze e gli apprendimenti nei loro aspetti fondamentali, ma fatica a interconnetterli	Si esprime in modo incerto e non sempre utilizza un linguaggio disciplinare appropriato	Deve essere guidato nel processo di autovalutazione del proprio lavoro e dell'apprendimento scolastico	Progresso lento con miglioramenti alterni nei risultati.
5	L'alunno non ha ancora raggiunto gli obiettivi d'apprendimento proposti e possiede solo parzialmente le abilità strumentali	Non sempre è autonomo nello studio, nello svolgimento e nell'organizzazione del lavoro	Evidenza difficoltà nella rielaborazione delle conoscenze	Si esprime con difficoltà ed utilizza un linguaggio disciplinare povero e non adeguato	Fatica da solo ad attuare un processo di autovalutazione del proprio lavoro e dell'apprendimento scolastico	Progresso limitato con pochi miglioramenti.
- di 5	L'alunno fatica a raggiungere gli obiettivi d'apprendimento proposti ed evidenzia gravi e diffuse lacune nella conoscenza degli apprendimenti.	Deve essere guidato e sollecitato nello studio e nell'organizzazione del lavoro	Evidenza marcate difficoltà nella rielaborazione delle conoscenze	Si esprime con grande difficoltà commettendo errori gravi e sostanziali	Non si pone il problema dell'autovalutazione personale del proprio lavoro e dell'apprendimento scolastico.	Progresso inesistente con assenza di miglioramento.

IRC PRIMARIA	Per tutte le classi		Dalla classe terza	In classe quinta		PROGRESSI NEL QUADRIMESTRE
	Raggiungimento obiettivi	Autonomia Organizzazione	Capacità di esprimersi e linguaggio	Rielaborazione conoscenze	Autovalutazione e Rispetto	
OTTIMO	L'alunno ha in modo sicuro e personale pienamente raggiunto gli obiettivi d'apprendimento prefissati, in relazione alle sue capacità individuali.	È completamente autonomo nell'organizzazione del lavoro, del proprio materiale (e nello studio*)	Si esprime in modo sicuro ed appropriato utilizzando correttamente il linguaggio.	Approfondisce e rielabora le conoscenze e gli apprendimenti in modo personale e li sa utilizzare in più contesti e situazioni diversificate. Sa formulare ipotesi critiche.	Sa attivare un processo di autovalutazione e maturazione personale del proprio lavoro e dell'apprendimento scolastico.	Molto significativi, con miglioramenti evidenti nella serie dei risultati. Validi progressi nel comunicare, interagire, conoscere e operare.
DISTINTO	L'alunno ha raggiunto in modo completo e sicuro gli obiettivi d'apprendimento prefissati, in relazione alle sue capacità individuali.	È autonomo nell'organizzazione del lavoro, del proprio materiale (e nello studio*)	Si esprime in modo corretto utilizzando un linguaggio appropriato.	Approfondisce e rielabora le conoscenze e gli apprendimenti e li sa utilizzare in situazioni e contesti a lui conosciuti.	È in grado di attuare un processo di autovalutazione personale del proprio lavoro e dell'apprendimento scolastico	Progresso positivo con miglioramenti significativi nei risultati.
BUONO	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi d'apprendimento in modo completo, in relazione alle sue capacità individuali.	È abbastanza autonomo nell'organizzazione del lavoro, del proprio materiale (e nello studio*)	Si esprime in modo appropriato.	Rielabora parzialmente gli apprendimenti e sa individuare collegamenti pertinenti.	Talvolta è in grado di attuare un processo di autovalutazione personale del proprio lavoro e dell'apprendimento scolastico.	Progresso positivo con miglioramenti.
SUFFICIENTE	L'alunno ha raggiunto in modo essenziale gli obiettivi d'apprendimento prefissati e possiede le abilità ad un livello strumentale.	Ha acquisito una adeguata autonomia nell'organizzazione del lavoro, del proprio materiale (e nello studio*)	Si esprime in modo incerto e non sempre pertinente.	Fatica a rielaborare le conoscenze acquisite.	Fatica ad attuare un processo di autovalutazione del proprio lavoro e dell'apprendimento scolastico.	Progresso lento con miglioramenti alterni nei risultati.
NON SUFFICIENTE	L'alunno possiede le conoscenze ed i concetti degli argomenti trattati in modo incompleto.	Si applica con incertezza anche in situazioni note.	Si esprime utilizzando un linguaggio non pertinente.	Fatica ad assimilare le conoscenze essenziali.	Non si pone il problema dell'autovalutazione personale del proprio lavoro e dell'apprendimento scolastico.	Assenza di miglioramento nel progresso scolastico.

nello studio* è riferito alle classi 4 e 5 della classe primaria

IRC SECONDARIA	Raggiungimento obiettivi	Autonomia organizzazione	Capacità di esprimersi e linguaggio	Rielaborazione conoscenze	Autovalutazione e rispetto	Punteggio nelle verifiche	PROGRESSI NEL QUADRIMESTRE
OTTIMO	L'alunno ha in modo sicuro e personale pienamente raggiunto gli obiettivi d'apprendimento prefissati, in relazione alle sue capacità individuali.	È completamente autonomo nell'organizzazione del lavoro, del proprio materiale e nello studio.	Si esprime in modo sicuro ed appropriato utilizzando correttamente il linguaggio.	Approfondisce e rielabora le conoscenze e gli apprendimenti in modo personale. Li sa utilizzare in più contesti e situazioni diversificate. Sa formulare ipotesi critiche.	Sa attivare un processo di autovalutazione e maturazione personale del proprio lavoro e dell'apprendimento scolastico.	Verifiche con valore percentuale del punteggio dal 95% al 100%.	Molto significativi, con miglioramenti evidenti nella serie dei risultati. Validi progressi nel comunicare, interagire, conoscere e operare.
DISTINTO	L'alunno ha raggiunto in modo completo e sicuro gli obiettivi d'apprendimento prefissati, in relazione alle sue capacità individuali.	È autonomo nell'organizzazione del lavoro, del proprio materiale e nello studio.	Si esprime in modo corretto utilizzando un linguaggio appropriato.	Approfondisce e rielabora le conoscenze e gli apprendimenti e li sa utilizzare in situazioni e contesti a lui conosciuti.	È in grado di attuare un processo di autovalutazione personale del proprio lavoro e dell'apprendimento scolastico	Verifiche con valore percentuale del punteggio dal 85% al 94%.	Progresso positivo con miglioramenti significativi nei risultati.
BUONO	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi d'apprendimento in modo completo, in relazione alle sue capacità individuali.	È abbastanza autonomo nell'organizzazione del lavoro, del proprio materiale e nello studio.	Si esprime in modo appropriato.	Rielabora parzialmente gli apprendimenti e sa individuare collegamenti pertinenti.	Talvolta è in grado di attuare un processo di autovalutazione personale del proprio lavoro e dell'apprendimento scolastico.	Verifiche con valore percentuale del punteggio dal 75% al 84%.	Progresso positivo con miglioramenti.
SUFFICIENTE	L'alunno ha raggiunto in modo essenziale gli obiettivi d'apprendimento prefissati e possiede le abilità ad un livello strumentale	Ha acquisito una adeguata autonomia nell'organizzazione del lavoro, del proprio materiale e nello studio	Si esprime in modo incerto e non sempre pertinente.	Fatica a rielaborare le conoscenze acquisite.	Fatica ad attuare un processo di autovalutazione del proprio lavoro e dell'apprendimento scolastico.	Verifiche con valore percentuale del punteggio dal 55% al 64%.	Progresso lento con miglioramenti alterni nei risultati.
NON SUFFICIENTE	L'alunno possiede le conoscenze ed i concetti degli argomenti trattati in modo incompleto.	Si applica con incertezza anche in situazioni note.	Si esprime utilizzando un linguaggio non pertinente.	Fatica ad assimilare le conoscenze essenziali.	Non si pone il problema dell'autovalutazione personale del proprio lavoro e dell'apprendimento scolastico.	Verifiche con valore percentuale del punteggio < 30%.	Assenza di miglioramento nel progresso scolastico.

8.5. Valutazione del comportamento

La valutazione del **comportamento** si riferisce allo **sviluppo delle competenze di cittadinanza**. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. (art. 1- Comma 3)

La valutazione **del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249. (art.2 – Comma 5)

La componente socioaffettiva si riferisce a:

- **IMPEGNO** (disponibilità ad impegnarsi con puntualità, continuità e precisione rispetto ad una quantità di lavoro adeguato, capacità di organizzare il proprio lavoro individuale anche a casa);
- **PARTECIPAZIONE** (che si intende riferita al complesso degli atteggiamenti dell'alunno/a nei confronti del lavoro comune durante le lezioni e in particolare all'attenzione dimostrata, alla capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo);
- **INTERESSE** (che si intende riferito al complesso di atteggiamenti dell'alunno/a rispetto alla ricezione, alla motivazione verso il dialogo educativo, dimostrato attraverso interventi e domande pertinenti).

Elementi relativi al comportamento

Al fine dell'espressione del giudizio sintetico rispetto al comportamento di fine quadrimestre gli insegnanti devono tenere conto dei seguenti criteri:

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione alle attività curriculari• Impegno nei compiti assegnati• Rispetto delle regole• Attenzione durante lo svolgimento delle attività didattiche• Capacità di organizzazione del proprio lavoro• Responsabilità nella comunicazione scuola-famiglia• Socializzazione nei rapporti con compagni e adulti• Consapevolezza dei valori della cittadinanza e costituzione, nonché della convivenza civile	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione alle attività curriculari• Impegno nei compiti assegnati• Rispetto delle regole• Attenzione durante lo svolgimento delle attività didattiche• Capacità di organizzazione del proprio lavoro• Responsabilità nella comunicazione scuola-famiglia• Socializzazione nei rapporti con compagni e adulti• Consapevolezza dei valori della cittadinanza e costituzione, nonché della convivenza civile• Interventi sanzionatori del consiglio di classe in base a quelli previsti dal regolamento di istituto

GIUDIZIO
Sempre corretto, responsabile e collaborativo
Corretto e responsabile
Generalmente corretto
Abbastanza corretto
Non sempre corretto e responsabile
Scorretto e poco controllato

Di seguito viene fornita una rubrica valutativa con la descrizione dettagliata dei criteri individuati per la valutazione del comportamento nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

	Sempre responsabile, corretto e collaborativo	Corretto e responsabile	Generalmente corretto	Abbastanza corretto	Non sempre corretto e responsabile	Scorretto e poco controllato
PARTECIPAZIONE	Partecipa alle attività della classe in modo propositivo e ricco di spunti personali; fa interventi pertinenti e costruttivi.	Partecipa alle attività in modo propositivo, costruttivo, pertinente/fa interventi pertinenti.	Partecipa alle attività in modo pertinente e positivo/con interesse Interviene in modo pertinente.	Partecipa alle attività in modo adeguato/se sollecitato. Interviene in modo non sempre pertinente.	Partecipa raramente alle attività scolastiche. Si distrae ed interviene in modo poco pertinente.	Non partecipa alle attività scolastiche, si distrae e spesso interviene senza un senso adeguato o si dimostra passivo. Rappresenta un elemento di disturbo per la classe.
ATTENZIONE	È capace di concentrazione prolungata.	Mantiene una concentrazione prolungata.	I tempi di attenzione sono costanti.	Mantiene l'attenzione in maniera abbastanza continua.	Talvolta si fa condizionare dagli elementi di disturbo.	Non sa mantenere l'attenzione ed ha difficoltà di concentrazione Si fa condizionare dagli elementi di disturbo.
IMPEGNO	Si impegna a fondo e costantemente, sa risolvere in modo autonomo i problemi.	Lavora in modo puntuale e con senso di responsabilità.	Nello svolgimento del proprio lavoro si impegna ma a volte necessita delle sollecitazioni dell'insegnante.	Nello svolgimento del proprio lavoro si impegna in modo poco costante.	Lavora in modo superficiale e necessita di continue sollecitazioni.	Non lavora e non porta il materiale scolastico. Nelle attività di gruppo non si inserisce e non collabora, creando spesso disturbo.
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	Organizza in modo completamente autonomo e preciso il proprio lavoro, il proprio materiale.	Organizza in modo autonomo e ordinato il proprio lavoro e il materiale.	Organizza in modo abbastanza autonomo il suo lavoro e gestisce e non sempre gestisce adeguatamente il proprio materiale.	Non sempre sa organizzare in modo autonomo il proprio lavoro e il materiale.	È superficiale nell'organizzazione del proprio lavoro e poco ordinato nell'utilizzo del materiale.	Non è autonomo nell'organizzazione del lavoro e del proprio materiale.
SOCIALIZZAZIONE	Mantiene rapporti di fiducia, rispetto e collaborazione con insegnanti e compagni.	Collabora attivamente e si rende disponibile verso insegnanti e compagni.	Collabora con insegnanti e compagni in modo adeguato.	Collabora con gli insegnanti e i compagni solo se sollecitato.	I rapporti con compagni ed insegnanti non sono sempre corretti.	I rapporti con compagni ed insegnanti sono difficili e scorretti.
DELLE REGOLE	Rispetta in modo consapevole tutte le regole della convivenza civile.	Rispetta le regole della convivenza civile.	Rispetta le regole e generalmente si mostra responsabile.	Quasi sempre rispetta le regole della convivenza civile.	Non sempre rispetta le regole della convivenza civile.	Non rispetta le regole fondamentali della convivenza a scuola e non reagisce positivamente ai richiami.

SANZIONI DISCIPLINARI *	Non ha riportato sanzioni disciplinari	Non ha riportato sanzioni disciplinari	Non ha riportato sanzioni disciplinari	Non ha riportato sanzioni disciplinari	Ha dimostrato, dopo alcune ammonizioni scritte, cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento.	Ha riportato sanzioni disciplinari. Non ha dimostrato apprezzabili cambiamenti nel comportamento nonostante gli interventi educativi attivati.
------------------------------------	--	--	--	--	--	--

*Voce da attribuire solo alla scuola secondaria di primo grado

Il giudizio **Non sempre corretto e responsabile** è considerato una valutazione che deve portare il consiglio di classe ad attivare strategie educative e formative di sostegno e miglioramento.

Il giudizio **Scorretto e poco controllato** si considera valutazione da attribuire a casi di *estrema gravità*, quando il comportamento tende a destabilizzare i rapporti sociali e personali in modo permanente e/o diventa fonte di pericolo per l'incolumità psico-fisica delle persone. Tale giudizio è da riferirsi dunque a particolari censurabili tipologie di comportamento e si attribuisce in presenza di una sanzione disciplinare talmente grave da escludere evidenti e duraturi elementi di recupero dei comportamenti.

Per formulare un giudizio **Scorretto e poco controllato** sul comportamento, il consiglio di classe deve constatare una situazione di stasi e di reiterazione e quindi documentare puntualmente tutti gli episodi accaduti e i provvedimenti disciplinari assunti. Al tempo stesso tutti i docenti del consiglio di classe si impegneranno a ricercare, promuovere e mettere in atto tutte le strategie per il miglioramento del comportamento, sostenendo tutti gli elementi di miglioramento e ravvedimento dell'allievo e ciò al fine di salvaguardare e garantire la natura educativa e altamente formativa del processo di valutazione del comportamento.

Criteri deroga validità anno scolastico scuola secondaria di primo grado

IL D.lgs. **62/2017** afferma che ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti del monte ore annuale personalizzato**. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Il Collegio Docenti ha definito i seguenti criteri generali per la deroga al limite minimo di presenze:

- Partecipazione ad attività culturali e formative approvate dagli organi collegiali (scambi culturali, giochi matematici, ...)
- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- Terapie e/o cure programmate adeguatamente certificate
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI
- Particolari gravi e accertate situazioni familiari.

Criteri per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato

Secondo quanto recita l'articolo 6 del D.lgs. **62/2017** "Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 (sanzioni disciplinari)" e dal comma 2 del sopraccitato articolo.

Il comma 2 ribadisce che la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può essere deliberata dal consiglio di classe solo con adeguata motivazione.

Per l'ammissione all'esame è necessario aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Si precisa inoltre che nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Esame di stato

"L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa".

La nuova normativa prevede quanto di seguito riportato:

- Presidente della commissione è il Dirigente Scolastico o un suo delegato
- L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi

- Le prove scritte sono: a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua; b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche; c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.
- Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza e delle competenze nelle lingue straniere.
- L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.
- La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.
- Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Certificazione delle competenze

La certificazione, come previsto dal D.lgs. n. 62/2017 e dal DM 741/2017, avviene al termine della scuola primaria e al termine di quella secondaria di primo grado.

Sono stati adottati i due modelli unici nazionali di certificazione, uno per la scuola primaria e l'altro per la secondaria di primo grado.

Il documento va redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe, per la scuola primaria, e dal consiglio di classe per la scuola secondaria ed è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Nel modello dedicato alla scuola primaria non sono riportati gli esiti delle prove Invalsi.

Per la scuola secondaria di I grado, invece, il modello di certificazione riserva un'apposita sezione, predisposta e redatta dall'INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Nel modello è presente, inoltre, una sezione dedicata all'inglese, sempre redatta dall'Istituto di Valutazione.

9. USCITE DI ISTRUZIONE

Nel corso dell'anno scolastico, i docenti possono programmare uscite didattiche finalizzate alla scoperta dell'ambiente circostante, all'approfondimento di itinerari culturali e/o alla partecipazione ad eventi di carattere sportivo. Il viaggio d'istruzione, proposto ed approvato entro il mese di dicembre, deve avere valenza educativa per la formazione della personalità degli alunni, a tal fine, durante le lezioni, saranno preventivamente forniti agli alunni gli elementi conoscitivi e didattici idonei, tramite predisposizione di apposito materiale.

Le uscite di istruzione, approvate dal Consiglio d'Istituto, si effettuano secondo criteri e modalità stabiliti dal Regolamento.

10. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Lo stile educativo della Scuola è improntato alla massima disponibilità nei confronti dei genitori che vengono coinvolti nelle decisioni quando il loro parere rappresenta un "passaggio importante" per la definizione di politiche scolastiche e nella elaborazione delle proposte formative dell'Istituto. La scuola è impegnata nello sviluppo di buone pratiche che facilitino la comunicazione efficace. Particolare rilievo sarà posto, quest'anno, alla cura delle informazioni veicolate sul sito istituzionale. Il nuovo registro elettronico implementa le possibilità di scambio di comunicazioni on line.

Al fine di facilitare, inoltre, le operazioni d'iscrizione on line, (per la scuola primaria e secondaria) vengono organizzati incontri di consulenza e colloqui orientativi con famiglie, allo scopo di favorire scelte consapevoli. Segreteria e docenti saranno a disposizione secondo gli orari esposti e reperibili sul sito. I momenti d'incontro istituzionale rimangono essenzialmente:

- i due colloqui generali ai quali ogni insegnante è tenuto ad essere presente
- l'appuntamento personale gestito tramite registro elettronico
- l'incontro previsto per la scuola secondaria in occasione del confronto sulla di partenza o della consegna del consiglio orientativo (con il coordinatore di classe). Si prevede infine un ulteriore incontro con lo staff di psicologi di Fraternità Creativa – Impresa sociale Onlus, in compresenza con il docente referente/coordinatore per discutere la proposta di orientamento.

La scuola garantisce puntuali informazioni durante la fase di avvio dell'anno scolastico, soprattutto per gli alunni in ingresso. Durante questa fase è importante dialogare con i genitori per "monitorare" l'inserimento degli allievi nelle classi, per rilevare eventuali difficoltà iniziali, per creare un rapporto costruttivo e stabile tra Scuola e Famiglia. Sarà particolare cura offrire momenti di incontri diurni e/o serali, con i docenti e collaboratori, con il Dirigente, con il Presidente d'Istituto, in momenti istituzionalizzati, previa puntuale informazione alle famiglie ed ai loro rappresentanti. Si raccomanda di mantenersi informati visitando spesso il sito web della scuola <http://www.icpisogne.it>

Nella fase di comunicazione dei risultati di fine quadrimestre i genitori potranno accedere alla pagella on line, utilizzando la password personale. Per quest'anno le schede degli alunni che frequentano la scuola Primaria saranno ancora consegnate in forma cartacea ai genitori che ne abbiano necessità (su motivata richiesta scritta). Le insegnanti potranno

indire un'assemblea prima della pubblicazione delle valutazioni sul registro elettronico. Nei due ordini di scuola è comunque possibile convocare i genitori degli alunni con particolari problematiche, al fine di concordare con le famiglie efficaci strategie per migliorare e/ recuperare eventuali difficoltà. È il momento in cui si cerca di responsabilizzare l'allievo davanti ad un quadro valutativo circa il suo impegno scolastico e i risultati nelle varie attività disciplinari e/o trasversali.

Prima della conclusione dell'anno scolastico, durante i colloqui del secondo quadrimestre, i genitori vengono invitati a condividere la situazione scolastica dei propri figli, soprattutto se i risultati sono problematici e inferiori alle potenzialità degli allievi. È una fase delicata in quanto i docenti sono chiamati poi collegialmente ad ammettere o meno l'allievo alla classe successiva. In caso di risultato negativo, il Dirigente Scolastico e/o un suo delegato convocano i genitori per informarli dell'esito, fornendo loro gli elementi salienti della decisione collegiale. Agli alunni promossi all'esame di Stato verrà consegnata la certificazione delle competenze acquisite.

CONTRATTO FORMATIVO DELLA SCUOLA

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di _____ dell'alunno/a _____
_____ iscritto alla classe _____ per l'anno scolastico _____

L'alunno _____

_____ e
la prof.ssa Gemma Scolari, nella sua qualità di dirigente scolastico rappresentante legale dell'istituto
comprensivo Statale "Tenente Giovanni Corna Pellegrini" (BS), con sede in via Padre Cagni – Pisogne (BS)
VISTO l'art.30 della Costituzione della Repubblica italiana;
VISTI gli articoli 147, 155, 317 bis del codice civile;
VISTO il Piano dell'Offerta Formativa
dell'Istituto; VISTO il Regolamento d'Istituto;
VISTA la Carta dei servizi dell'Istituto;

PREMESSO CHE

- hanno una visione pedagogica affine imperniata su un paradigma educativo condiviso;
- hanno ritenuto di costituire un patto di corresponsabilità per attuare un percorso formativo sinergico, socializzando le buone pratiche per offrire agli studenti servizi ed opportunità sistemicamente coordinati al target nazionale/internazionale;

I SOPRADDETTI CON IL PRESENTE ATTO CONVENGONO QUANTO SEGUE:

La SCUOLA afferma che il ragazzo è al centro del sistema scolastico, è soggetto attivo della propria crescita, è corresponsabile del vivere sociale,

SI IMPEGNA A

- garantire competenza e professionalità;
- progettare percorsi curriculari finalizzati al successo scolastico in riferimento alle capacità di ogni allievo;
- creare un clima sereno e positive relazioni interpersonali tra ragazzi e adulti;
- favorire l'uguaglianza e l'integrazione scolastica di tutti gli alunni

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A

- rispettare le persone, gli ambienti e le regole fissate dall'organizzazione della scuola;
- usare correttamente le attrezzature e gli spazi, proprietà comune di tutti;
- adempiere costantemente il loro dovere seguendo con impegno le attività scolastiche e svolgendo i compiti assegnati a casa

I GENITORI SI IMPEGNANO A

1. riconoscere il valore educativo della scuola;
2. collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli, rispettando la libertà d'insegnamento di ogni docente;
3. verificare l'esecuzione dei compiti e lo studio degli argomenti affrontati seguendo le indicazioni metodologiche degli insegnanti.

Il genitore

Il coordinatore di classe

Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Gemma Scolari

L'alunno

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 prevede il diritto alla protezione dei dati personali riguardanti chiunque. In ottemperanza a tale normativa, il sottoscritto Prof.ssa Gemma Scolari, DIRIGENTE SCOLASTICO DELL'ISTITUTO, in qualità di titolare del trattamento dei dati, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003, desidera preventivamente informarla, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/03, che tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto le forniamo le seguenti informazioni sul trattamento dei Suoi dati personali che intendiamo effettuare:

il trattamento ha le seguenti finalità: scolastiche – amministrative;

il trattamento sarà effettuato ad opera di soggetti appositamente incaricati, con le seguenti modalità: cartaceo / informatizzato;

il conferimento dei Suoi dati è per Lei obbligatorio per i seguenti motivi: per consentire tutti gli adempimenti istituzionali;

i soggetti ai quali i Suoi dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati sono i seguenti: docenti, uffici amministrativi e didattici dell'Istituto, assicurazione (in caso di sinistro), Enti Locali ai soli fini istituzionali, aziende per stage o offerte di lavoro;

i Suoi dati personali non saranno oggetto di maggiore diffusione, se non chiedendoLe espressamente il consenso;

il titolare del trattamento è il Dirigente Scolastico Prof.ssa Gemma Scolari e gli addetti all'ufficio didattico (Ass.te Amm.va Elisabetta Lupi) elettivamente domiciliato, per le disposizioni di cui al D.lgs. n. 196/03, presso la sede del nostro Istituto;

l'elenco completo dei responsabili designati dal nostro Istituto sarà presso la nostra sede;

lei potrà far valere i Suoi diritti, così come disciplinati dall'art.7 del D.lgs. n. 196/03, che alleghiamo in copia, rivolgendosi al responsabile di cui sopra.

Il Titolare del Trattamento
Dirigente scolastico
Prof.ssa Gemma Scolari

Per ricevuta e presa visione l'interessato

Pisogne, _____ Firma _____

DIRITTO DI ACCESSO AI DATI PERSONALI ED ALTRI DIRITTI

Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 Art. 7

L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

- L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione: dell'origine dei dati personali;
- delle finalità e modalità del trattamento;
- della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
- dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

L'interessato ha diritto di ottenere:

- l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

✂-----
(da ritagliare e restituire alla scuola debitamente compilato)

Consenso dell'Interessato al Trattamento dei Propri Dati

Il/La sottoscritto/a _____, padre/madre/tutore dell'alunno/a

_____, acquisite le informazioni di cui all'articolo 13 del D.lgs. n. 196/03, attesta il proprio libero consenso affinché il titolare proceda al trattamento dei propri dati personali e di quelli del figlio/a frequentante l'Istituto come risultanti dalla presente scheda informativa.

Dichiara inoltre di avere preso visione e ricevuto copia dell'articolo 7 del D.lgs. n. 196/03, contenente i diritti dell'interessato.

Si avverte che qualora non si ricevesse quanto sopra comunicato, la scuola si riterrà autorizzata al trattamento dei dati personali ai soli fini scolastici.

In fede

Data e Firma leggile

11. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

Rielaborando quanto emerso dal RAV, (<http://www.icpisogne.edu.it/Files/?Id=742316>) nel corso del triennio, l'offerta formativa focalizzerà l'attenzione sulle seguenti iniziative di potenziamento (L.107/15, art.1, *Comma 7*) declinate nel Piano di Miglioramento pubblicato sul sito dell'Istituto:

AREA 1: SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI

SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE

- Progettare un curriculum verticale e definire strumenti di valutazione condivisi
- Curare l'ambiente di apprendimento (metodologie attive, laboratoriali, relazione educativa)
- Potenziare le competenze linguistiche
- Potenziare le competenze logico – matematiche, scientifiche
- Potenziare le competenze culturali (musica, arte, cinema, media)

PROMOZIONE DELLE ABILITÀ TECNICO APPLICATIVE

- Sviluppare competenze digitali e metodologiche – laboratoriali, in particolare: pensiero computazionale, utilizzo critico dei social network

EDUCAZIONE ALLE COMPETENZE DI VITA

- Promuovere di sani stili di vita: alimentazione, attività motoria, sicurezza
- Sviluppare competenze per la salute e la sicurezza
- Promuovere comportamenti responsabili
- Sviluppare competenze di cittadinanza attiva

AREA 2: QUALIFICARE L'AMBIENTE SCUOLA

INCLUSIONE

- Formazione e condivisione di strumenti, metodologie, buone pratiche
- Inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi
- Sviluppo di relazione educativa tra pari
- Percorsi inclusivi per contrastare la dispersione scolastica

ORIENTAMENTO/CONTINUITÀ

- Azioni e progetti di accompagnamento/ continuità tra ordini
- Azioni e progetti per orientamento alla scelta del percorso di scuola secondaria
- Definire criteri di formazione delle classi prime
- Predisporre protocolli d'accoglienza efficaci

AREA 3: MIGLIORARE L'AMBIENTE STRUTTURALE ED ORGANIZZATIVO

- Efficienza ed efficacia dei servizi erogati (comunicazione istituzionale)
- Organizzazione delle risorse
- Piani di formazione delle risorse umane
- Flessibilità oraria
- Attrezzature e strumenti per aule di musica, informatica, artistica

AREA 4: PROMUOVERE L'INTERAZIONE CON IL TERRITORIO

- Interazione progettuale con l'Ente locale e ASST
- Interazione con famiglie.

12. LINEE PROGETTUALI EDUCATIVE E DIDATTICHE

La progettualità dell'Istituto, pubblicata in versione integrale sul sito della scuola. Muove dalle indicazioni della Legge 107 ed attua con ricchezza di proposte ed uno sguardo attento al contesto sociale di appartenenza, la promozione della cultura umanistica e l'implementazione del livello di Inclusività, come richiesto dai recenti decreti legislativi 60 e 66 del 2017.

Parallelamente, per la realizzazione concreta del PNSD vengono promossi progetti di sperimentazione ed innovazione didattica.

12.1. Inclusione e pari opportunità

L'Art. 1 del D.lgs. 66/2017 (Norme per la promozione della cultura scolastica...) sottolinea che l'inclusione scolastica è "finalizzata allo **sviluppo delle potenzialità** di ciascun alunno, nel rispetto del diritto dell'autodeterminazione e dell'accomodamento ragionevole (Convenzione ONU sulle persone con disabilità, ratificata in Italia con l. n. 18/09), nella prospettiva della miglior qualità di vita", e fa riferimento al **progetto individuale** di ciascun alunno/a condiviso tra scuola, famiglia ed altri soggetti, pubblici o privati, operanti sul territorio.

L'Istituto, particolarmente attento a questi aspetti, già da due anni utilizza un modello di documentazione orientato a tale fine. Nell'anno scolastico 2015/16 tutti i docenti hanno svolto, infatti, specifica formazione on line sull'utilizzo di strumenti di osservazione e modelli di documentazione finalizzati a cogliere le potenzialità degli alunni certificati e del gruppo classe in cui sono inseriti. Tali modelli sono stati poi presentati ai genitori tramite un'assemblea dedicata. Il materiale rimane attualmente a disposizione per i docenti nominati nell'anno scolastico 2018/19, tramite la piattaforma GSuite ed ognuno di loro ha l'obbligo di informarsi/ formarsi in modo approfondito a riguardo.

Particolare attenzione viene inoltre posta alla condivisione dei documenti specifici: Il Piano educativo individualizzato (PEI) e Piano di lavoro personalizzato (PDP) sin dall'inizio dell'anno scolastico, sono in GSuite a disposizione di tutti i docenti di sezione, dell'ambito o del Consiglio di classe perché la stesura sia concretamente un'opera corale e condivisa. L'approfondita conoscenza del percorso di ciascun alunno, infatti, promuove la sperimentazione di buone prassi e consente la predisposizione di un ambiente favorevole all'apprendimento.

Il dipartimento ha previsto, per l'anno in corso, un percorso formativo specifico rivolto a tutti i docenti di sostegno sulla stesura del PEI e sulla predisposizione di criteri condivisi, in considerazione di quanto richiesto dall'art. 13 del D.lgs. 66/2017.

PEI e PDP saranno sottoposti come bozza alle famiglie ed agli operatori del territorio perché possano fattivamente collaborare alla predisposizione, ed in seguito collaborare alla revisione in itinere secondo il seguente calendario:

Primo incontro (settembre/inizio ottobre)	Incontro accoglienza
Secondo incontro (fine ottobre novembre dicembre in base alla disponibilità degli specialisti)	Incontro scuola-famiglia-specialisti per stabilire linee comuni da seguire e gli obiettivi da stendere nell'Allegato E
Terzo incontro (fine novembre inizio dicembre)	Incontro scuola-famiglia Condivisione del Piano Educativo Individualizzato
Quarto incontro (gennaio)	Colloquio consegna scheda di valutazione
Quinto incontro (metà febbraio)	Revisione del Piano Educativo Individualizzato
Sesto incontro (aprile)	Colloquio secondo quadrimestre
Settimo incontro (giugno)	Colloquio finale consegna scheda di valutazione

Il dipartimento Inclusione si è arricchito della presenza di docenti di ambito e di disciplina poiché la spinta al miglioramento, di cui si fanno promotori i docenti di sostegno, in primis, per lo sguardo privilegiato e l'acquisita sensibilità rispetto ai temi dell'inclusività, riguarda, di fatto, tutti gli alunni e tutte le classi del nostro Istituto.

Nel primo e nel secondo quadrimestre, sono previsti momenti di riflessione con famiglie, cooperative che collaborano con l'Istituto, l'assistente sociale del Comune di Pisogne Veronica Giudici e la rappresentanza dell'ASST.

Le risorse messe in campo dall'Istituto, nell'anno scolastico 2018/19, verranno potenziate individuando un apposito spazio dedicato alla didattica speciale.

In questo ambiente, sia fisico che virtuale, troveranno spazio tutti quei materiali utili per programmare interventi e percorsi educativi personalizzati.

Lo SPAZIO INCLUSIONE si intende come struttura "*aperta*" che possa essere implementata dai docenti dell'Istituto, gli esperti e dagli assistenti, dalle cooperative, dalle famiglie, dall'assistenza sociale. Diventerà, infine, prezioso archivio e memoria storica cui potranno accedere tutti i docenti, specializzati e non che verranno nominati negli anni futuri.

L'inclusione non può prescindere da una buona socializzazione con i compagni. A questo fine, l'Istituto individua spazi di condivisione nei momenti destrutturati, come intervallo, feste, progetti specifici. L'attività è coordinata dall'insegnante di sostegno supportato dal docente curricolare e dall'assistente educatore, tutti gli studenti sono coinvolti a rotazione. Anche le uscite sul territorio per conoscere ed esplorare l'ambiente circostante, le opportunità ed i servizi che esso offre sono considerate preziose occasioni di socializzazione.

In considerazione delle disabilità concernenti l'area senso – percettivo – motoria la scuola prevede di attivare i seguenti progetti/percorsi specifici:

- CONSULENZA E SUPPORTO dell'équipe psicopedagogica del professor Sangalli per incontri individualizzati con bambini, famiglie e insegnanti, per individuare e sinergicamente attuare strategie al fine di superare specifiche difficoltà.

- INSIEME CON TRASPORTO: rivolto alle classi con alunni diversamente abili al fine di valorizzare l'individuo all'interno del proprio gruppo e di rinforzare i rapporti con i compagni, ampliando le proprie relazioni.
<https://sites.google.com/site/insiemecontrasporto/home>
- ATTIVITA' MOTORIE legate allo sviluppo della SENSORIALITA' sia durante le lezioni curricolari, sia valutando possibili esperienze che si trovano in rete.
- PROGETTO LIS per permettere ai bambini di sviluppare un atteggiamento empatico nei confronti dei compagni in difficoltà, sperimentando la loro modalità comunicativa.
- LABORATORI ARTISTICO ESPRESSIVI in piccolo gruppo volti a migliorare la conoscenza di sé e dell'altro attraverso un percorso che coniuga l'esperienza sensoriale, artistica a quella emotiva, sviluppando la capacità di cooperazione.

L'Istituto si è dotato, nel tempo, dei seguenti strumenti compensativi per la didattica personalizzata:

- immagini prestampate in sostituzione della parola;
- telo per proiezione ombre (dramma-terapia);
- strumenti musicali: Tastiera, chitarra, strumentario Orff;
- aula con specchio e materassino per attività di rilassamento;
- lettore CD con musiche particolari.

Si prevede, valutando le specifiche disabilità presenti, l'acquisto del materiale di seguito indicato:

- software dedicati da utilizzare in specifico alla discriminazione sensoriale;
- programmi e risorse da utilizzare in relazione alle abilità residue dell'alunno;
- un computer con pulsante unico;
- una lampada colorata che ruota;
- strumenti che diano alta vibrazione sonora (musicoterapia)

La scuola cura particolarmente anche l'aspetto della comunicazione esterna tramite l'aggiornamento continuo del sito da parte dell'insegnante referente Baiguini Mariacristina. Il fine è quello di informare e coinvolgere maggiormente la comunità rispetto alla realizzazione della ricca progettualità approvata quest'anno.

12.2. Sperimentazione didattica nella scuola dell'Infanzia

Quest'anno nella scuola dell'infanzia è iniziata una sperimentazione didattica, che coinvolge tutti i bambini e tutte le insegnanti del plesso, ed è seguita dall'équipe psicopedagogica che affianca il nostro Istituto. In specifico le docenti dell'infanzia stanno seguendo una formazione e si avvalgono del supporto di supervisione della pedagoga Elena Lazzaroni. Finalità fondamentale della sperimentazione è intervenire efficacemente in età prescolare per ridurre notevolmente le situazioni di difficoltà di apprendimento che, attualmente, si evidenziano alla scuola primaria. Per poterne valutare l'efficacia, la sperimentazione si protrarrà per almeno tre anni, meglio sei.

Obiettivi

- Promuovere nei bambini, al termine della scuola dell'Infanzia, lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze di letto-scrittura e logico-matematiche.
- Potenziare la coordinazione grosso-motoria, la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine.
- Sperimentare l'orientamento nello spazio attraverso il movimento con punti di riferimento.
- Acquisire consapevolezza delle proprie autonomie aumentando l'autostima personale, le proprie capacità comunicative e relazionali.
- Favorire l'attenzione, la memoria e la comunicazione verbale.

Il lavoro è organizzato con gruppi omogenei per età ai quali si propongono attività motorie, ludiche e didattiche nelle mattinate dal lunedì al giovedì in due momenti distinti: quello dedicato all'attività motoria "striscio e capriole" e quello con attività specifiche per i gruppi.

12.3. Educazione domiciliare

Il progetto si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola. L'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno deve attivare il progetto di istruzione domiciliare (ID) quando uno studente si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi). La scuola può venirne a conoscenza dalla famiglia dell'alunno malato o dalla scuola in ospedale in cui è o è stato ricoverato. I progetti possono essere avviati durante tutto l'anno scolastico fino ad un mese prima del termine delle lezioni (per garantire almeno i 30 giorni di assenza). Le patologie possono essere fisiche (oncologiche, croniche, temporaneamente invalidanti, gravidanza), ma anche psichiatriche (fobie sociali, fobie scolari, anoressia, ...), motivo per cui l'ID non deve essere per forza preceduta da ospedalizzazione.

12.4. Progetto LIS

Il progetto ha come finalità principale la promozione di contesti inclusivi mediante la presenza di esperti esterni anche al fine di potenziare le competenze presenti nell'istituto scolastico realizzando elevati standard di qualità nell'inclusione. Valorizza inoltre la collaborazione tra il mondo della scuola e le realtà territoriali nell'abbattimento di barriere culturali e nella ricerca comune di strategie didattiche ed educative che promuovano la piena partecipazione di tutti gli alunni alla vita scolastica e sociale.

12.5. Le TIC come mediatori per costruire competenze chiave – Rete BOOK IN PROGRESS

Premessa

L'Istituto nell'anno scolastico 2018-2019 ha implementato la sperimentazione del progetto *Le TIC - Information and Communications Technology - come mediatori per costruire competenze chiave* coinvolgendo quattro classi della scuola secondaria di primo grado di

Pisogne: prima A, prima D, seconda B e seconda D. L'intento è quello di offrire questa opportunità, a livello curricolare, gradualmente a tutte le classi della secondaria. A tale scopo, nell'anno scolastico 2017/18, sono stati coinvolti con successo, non solo le due classi sperimentali, ma studenti e docenti dell'Istituto e adulti interessati che, liberamente, si sono iscritti ai corsi pomeridiani di ECDL proposti dalla scuola.

La nostra "idea" di scuola vuole portare gli alunni della secondaria a sviluppare competenze chiave europee, utili per la preparazione alla vita adulta e alla vita lavorativa. Di conseguenza particolare attenzione è riservata alle competenze trasversali, quali "imparare ad imparare", collegata all'apprendimento, all'organizzazione del proprio sapere sia a livello individuale sia in gruppo e la "competenza digitale", che consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione.

La sperimentazione permette di accogliere e mettere in pratica le linee guida indicate a livello europeo e nazionale, in quanto prevede l'applicazione di una didattica "integrata", aperta a nuovi approcci metodologici.

Sono stati adottati sia in formato cartaceo sia in versione digitale i testi di inglese e grammatica, prodotti dalla rete Book in Progress, a cui la scuola ha aderito. Per gli insegnamenti di antologia, geografia, arte, religione ed educazione fisica saranno utilizzati testi misti o in formato digitale, arricchiti anche da materiali multimediali autoprodotti dai docenti o elaborati con gli alunni per classi parallele.

È proposto l'utilizzo dell'iPad come "mediatore" tra la didattica tradizionale e le nuove metodologie; esso non è da considerarsi uno strumento esaustivo né assoluto ai fini dell'apprendimento, ma come mezzo importante per la realizzazione di situazioni di apprendimento cooperative che valorizzano il pensiero divergente e la creatività dei ragazzi. In tal senso esso si pone al servizio della didattica con l'intento di arricchirla e, spesso facilitarla, soprattutto nell'ambito dell'inclusione da parte degli alunni in difficoltà.

La scuola mette quest'anno a disposizione delle famiglie che ne hanno fatto richiesta gli iPad acquistati con i progetti PON.

Obiettivi:

- promuovere un ambiente di apprendimento più coinvolgente e motivante;
- diffondere metodologie didattiche innovative e l'utilizzo delle TIC per aiutare gli alunni a migliorare il livello delle competenze di base (obiettivi di processo individuati per perseguire le priorità emerse a seguito della stesura del RAV e al centro del Piano di Miglioramento dell'Istituto);
- favorire l'apprendimento delle competenze chiave e di cittadinanza europee;
- favorire *"l'inclusione digitale, l'accesso a Internet, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e disabili"*;
- favorire la didattica collaborativa di classe proponendo lavori blended e peer to peer, anche grazie all'uso di Google Classroom;
- permettere agli studenti di diventare attori attivi nel processo di apprendimento, creando contenuti didattici da condividere con compagni di classe;
- rafforzare negli alunni la consapevolezza della propria identità digitale, in un'ottica di prevenzione e contrasto del "cyberbullismo", di educazione alla comunicazione digitale e ad un uso corretto e consapevole di Internet;

- permettere l'accesso quotidiano ai contenuti digitali specificamente concepiti per l'ambiente scolastico;
- fornire agli studenti modelli e strumenti per valutare il proprio lavoro, per promuovere un migliore riconoscimento delle proprie potenzialità e dei risultati da loro stessi raggiunti e garantire loro le competenze necessarie per un buon inserimento professionale e sociale.

Punti di forza del progetto

L'adesione alla rete Book In Progress, con la partecipazione attiva nei dipartimenti nazionali di Carrara, Brindisi, Loreto, stimola una continua riflessione dei docenti sulle risorse e le metodologie utilizzate in classe, creando quella condivisione e quell'atteggiamento di apertura all'apprendimento continuo fondamentali per un costante miglioramento della didattica.

La sperimentazione di nuove metodologie didattiche, quali EAS facilitano l'apprendimento, rendendo l'alunno più attivo. Si punta in particolare a un miglioramento delle capacità di problem solving, da cui si attendono ricadute sul profitto nelle diverse discipline. Le situazioni di presentazione dei lavori stimolano un miglioramento nell'esposizione orale degli argomenti. Il metodo induttivo applicato e la possibilità di procedere per tentativi ed errori, agiscono da motivatori nel coinvolgimento degli alunni, che possono sentirsi protagonisti del proprio processo di apprendimento, anche grazie alle strategie didattiche del cooperative learning e della peer education. Lo sviluppo della capacità critica consente una progressiva crescita nell'autonomia e uno sviluppo della creatività nella produzione.

L'iPad in classe può, inoltre, costituire un utile strumento facilitatore dell'inclusione, poiché consente di lavorare, anche compensando in buona parte eventuali difficoltà di apprendimento. Ciò grazie alla possibilità di lavorare su "canali" diversificati: da quello descrittivo, a quello visivo, sonoro, grafico, consentendo agli alunni di potersi esprimere al meglio secondo le modalità a loro più congeniali e secondo le "infinite modalità di apprendimento" di ciascuno.

Nell'anno scolastico in corso è proposta un'attività di cooperazione tra docenti interessati a sperimentare approcci educativi che prevedano anche l'uso didattico delle TIC.

In particolare, si intendono mobilitare la collaborazione e la condivisione per realizzare in classe degli episodi di apprendimento situato (EAS), metodologia già applicata dalle docenti di lettere delle due classi prime nello scorso anno scolastico.

Attraverso la compattazione oraria del calendario scolastico, riguardante in particolare le materie di tecnologia, arte e immagine, si punterà a una significativa riorganizzazione del tempo-scuola, rivedendo i criteri e le modalità di valutazione ed i sistemi di recupero.

Questa diversa organizzazione dell'orario scolastico:

- coinvolgerà direttamente la ricerca di un nuovo modo di insegnare, più vicino e attento alle esigenze dello studente;
- consentirà, inoltre, ai docenti di progettare interventi didattici mirati, avendo la possibilità e il tempo di conoscere meglio lo studente, individuarne per tempo le difficoltà e intervenire per sostenerlo;
- permetterà di lavorare per classi parallele con momenti di lavoro condivisi;
- permetterà di evitare la dispersione cognitiva dei ragazzi, troppo spesso sollecitati da un numero eccessivo di discipline proposte in contemporanea;

- contribuirà a superare la frammentazione artificiosa dei saperi;
- consentirà di ottimizzare la gestione del tempo scolastico;
- metterà i docenti nelle migliori condizioni per sviluppare metodologie didattiche attive che richiedono tempi più distesi;
- permetterà di sviluppare moduli interdisciplinari o propedeutici con altre materie;

Nuovi ambienti d'apprendimento

Per la realizzazione di tale progetto lo scorso anno scolastico sono state messe a disposizione le due aule di maggiori dimensioni della Secondaria di primo grado di Pisogne, ma ad oggi non disponiamo degli arredi, quali sedie, banchi, armadietti e scaffali per creare l'ambiente ideale per la didattica che gli insegnanti intendono proporre agli alunni. Si vorrebbe superare il concetto di aula di tipo tradizionale, dotata di cattedra, lavagna di ardesia e banchi disposti in fila, a favore di setting e di arredi d'aula innovativi anche nell'ottica di uno "spazio flessibile". La classe così rivisitata potrebbe diventare un laboratorio attivo di ricerca in cui i più moderni device tecnologici sono supportati da arredi funzionali ad una didattica basata sul cooperative learning e sul learning by doing.

12.6. ECDL

Nell'ambito della formazione docente e della formazione degli studenti, nell'ottica pragmatica di poter acquisire competenze spendibili e qualificate, l'Istituto è diventato centro accreditato, Test Center per AICA, dando la possibilità ai docenti e agli studenti di acquisire la patente europea del computer ECDL. In particolare, la proposta è attuata in orario scolastico, come potenziamento informatico, nelle classi digitali. Per gli alunni delle restanti classi, ma solo per coloro che intendono sostenere gli esami, sono stati attivati corsi in orario extrascolastico. La possibilità di iscriversi agli esami, a prescindere dai corsi organizzati, è data a tutti gli studenti dell'Istituto, al personale docente e non docente e a tutti gli interessati. Nelle classi digitali si adotta, in linea con Avanguardie Educative, un quadro orario compattato tra Arte e Immagine e Tecnologia. Nel primo quadrimestre le classi svolgono tre ore di arte e una di tecnologia, mentre nel secondo faranno tre ore di tecnologia e una di arte e immagine. Quest'organizzazione oraria consente di dedicare un'ora alla settimana alla formazione e alla preparazione dei moduli ECDL. L'obiettivo è quello di far svolgere in tre anni tutti i moduli in modo che, alla fine del triennio, gli studenti abbiano conseguito un attestato qualificante.

In questo anno scolastico il progetto si rivolge anche agli alunni del liceo Golgi di Breno per i quali vengono attivati corsi di potenziamento informatico in orario pomeridiano. Durante le lezioni sono affrontati gli argomenti previsti dal protocollo europeo per il superamento degli esami richiesti per l'ottenimento della patente europea del computer.

Note specifiche sulla **patente Europea del computer**

La Patente Europea per la Guida del Computer (ECDL- European Computer Driving Licence) è una certificazione riconosciuta a livello internazionale e sostenuta dalla Comunità Europea, che attesta il possesso delle conoscenze informatiche di base, necessarie per un corretto utilizzo del personal computer.

Il programma nasce da un progetto comunitario, che ha come obiettivo il diffondere le competenze digitali in modo capillare, riconoscendone la valenza per chi già lavora, per chi è in cerca di lavoro e per chi vuole migliorare la propria posizione lavorativa. Il programma è gestito in Italia dall' AICA (Associazione Italiana per il Calcolo Automatico).

Perché è importante l'ECDL?

L'ECDL è importante per le seguenti motivazioni:

- è un riconoscimento qualificato e certo;
- è un prerequisito essenziale sia nel mondo del lavoro sia nello studio;
- è riconosciuto come credito scolastico all' Università e in numerose facoltà ha il peso di un esame obbligatorio;
- fornisce titolo di credito in alcuni concorsi pubblici e comunque è un elemento che può essere citato, come dato positivo del proprio curriculum, sia nel settore lavorativo pubblico sia nel privato;
- è un'alfabetizzazione informatica che avvantaggia nel percorso formativo e professionale.

L'ECDL si ottiene previo acquisto di un documento digitale chiamato Skill Card che costituisce una sorta di libretto attestante il superamento degli esami.

I moduli per il conseguimento dell'ECDL Full standard (nuova ECDL) sono sette e a ognuno di essi corrisponde un esame che deve essere sostenuto in una sede autorizzata AICA (Test center), ad esempio il nostro Istituto, o affiliata ad un test center capofila. Ogni sessione d'esame può essere prenotata secondo il calendario del test center.

In ogni sessione il candidato può sostenere un numero di esami a sua scelta (previa prenotazione) e nell'ordine desiderato; i moduli, infatti, sono unità indipendenti l'una dall'altra.

Per il superamento dell'esame non è richiesta la frequenza a nessun tipo di corso, ma semplicemente la conoscenza dei contenuti del modulo riassunti in un documento chiamato **Syllabus** di seguito riportati:

1. Computer Essentials (indispensabile).
2. Online Essentials (indispensabile).
3. Word Processing (indispensabile).
4. Spreadsheet (indispensabile).
5. IT Security - Specialised Level (indispensabile).
6. Presentation (indispensabile).
7. Online Collaboration (indispensabile).

Il superamento dei sette esami porta al conseguimento della certificazione.

Gli iscritti ai corsi dell'Istituto utilizzano la piattaforma "Aula01" che mette a disposizione degli utenti materiali di studio, strumenti di esercitazione e di simulazione.

Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito: <http://www.nuovaecdli.it/>

12.7. Classe bilingue

La scuola primaria di Pisogne, nell'esercizio della propria autonomia didattica metodologica finalizzata a perseguire significative iniziative di innovazione (DPR 275/99, artt. 4,5,6,11) ha avviato in via sperimentale un ambizioso progetto di bilinguismo su una sezione proponendo per un totale di 12 su 30 settimanali l'utilizzo della lingua inglese veicolare sull'apprendimento di diversi ambiti disciplinari affidati ad un'insegnante madrelingua con titoli specifici.

Lo scambio interno di competenze tra la nostra scuola ed il liceo "Golgi" di Breno al fine di ottenere in organico le risorse necessarie ed il fondamentale supporto dell'Istituto Comprensivo "Trento 5", dalla decennale sperimentata esperienza metodologico-didattica, ne sono stati i necessari presupposti.

Il percorso proposto, oltre a preparare gli alunni ad una visione del mondo globale, sviluppando in loro la consapevolezza di essere cittadini europei, permette l'acquisizione ed il consolidamento a livelli di eccellenza delle competenze linguistiche in lingua inglese proposte prioritariamente in ambito comunicativo non limitando in alcun modo l'apprendimento della disciplina specifica coinvolta.

12.8. CLIL con madrelingua

Anche quest'anno l'Istituto Comprensivo di Pisogne continua ad offrire un'importante opportunità a tutti gli alunni dall'Infanzia alla Secondaria di primo grado, proponendo un approccio attivo ed autentico con le lingue straniere che implementa la comprensione, la produzione e l'ascolto.

Si intende a tal proposito perseguire la finalità di **sviluppare una dimensione multiculturale dell'idea di cittadinanza europea**, migliorando la conoscenza principalmente della lingua inglese utilizzata in contesti comunicativi reali, facendo conoscere diverse realtà culturali, educando al confronto, alla comprensione, al rispetto del diverso e riconoscendo la differenza come valore e come risorsa.

Un primo fondamentale approccio comunicativo nella Scuola dell'Infanzia sarà garantito dalla presenza di Grace Robinson, insegnante di Inglese, proveniente dal Regno Unito, per sei ore settimanali.

Le insegnanti Mary Frances e Grace Robinson affiancheranno le docenti della scuola Primaria, utilizzando la metodologia CLIL per veicolare in lingua inglese i contenuti di alcune materie di studio.

Nella Scuola Secondaria lavorerà un docente madrelingua inglese. Sono assegnate due ore di madrelingua ad ogni classe da ottobre a maggio.

Il progetto CLIL sarà finanziato con la richiesta alle famiglie di una quota mensile e con altri fondi ricavati da attività estive e da corsi serali organizzati per adulti.

I corsi per gli adulti sono iniziati il 15 ottobre.

Progetto Trinity

Si intende riproporre agli studenti delle classi terze della scuola secondaria, che ne faranno richiesta, la possibilità di prepararsi ed affrontare l'esame proposto dal Trinity College di Londra. Si tratta di un esame che, se superato, permette di acquisire un attestato riconosciuto a livello internazionale che certifica la conoscenza della lingua

inglese, oltre a motivare gli alunni all'apprendimento della lingua ed offrire la consapevolezza delle competenze acquisite. Poiché l'esame proposto valuta le abilità di "speaking" e "listening" si lavorerà per il rafforzamento del livello di indipendenza nell'uso comunicativo della lingua.

La preparazione specifica degli alunni, per questa tipologia di esame, sarà affidata ad un'insegnante madrelingua ed avverrà in otto lezioni pomeridiane di due ore ciascuna nelle quali si svilupperanno e potenzieranno le abilità audio-orali in riferimento al Quadro Comune Europeo.

Madrelingua francese

Gli alunni saranno accostati alla lingua francese tramite un approccio attivo ed autentico, si cercherà di migliorare la loro motivazione e di potenziare le competenze comunicative di base (ascolto, comprensione e produzione orale) in contesti di vita quotidiana. Gli approfondimenti di civiltà consentiranno di mettere a confronto alcuni elementi culturali attinenti la propria comunità linguistica con quella della lingua oggetto di studio e di individuare usi, tradizioni, somiglianze e diversità tra lingue e culture, sviluppando gradualmente una sensibilità interculturale.

12.9. Scambi culturali

Polonia

Questo progetto è rivolto ad alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, che si candideranno su base volontaria e saranno selezionati dai Consigli di Classe in base a criteri riguardanti l'impegno scolastico, il comportamento e la maturità.

Gli **obiettivi** del progetto sono:

- sviluppare una dimensione multiculturale dell'idea di cittadinanza europea;
- migliorare la conoscenza della lingua inglese;
- conoscere la realtà culturale del paese ospitante;
- educare al confronto, alla comprensione dell'altro, al rispetto del diverso;
- riconoscere la differenza come valore e come risorsa;
- offrire un riconoscimento agli alunni meritevoli che grazie a questo progetto hanno la possibilità di veder premiati i propri sforzi e godere di un'occasione di crescita personale e culturale.

Il progetto si avvarrà di attività quali la redazione di un passport personale degli alunni, riportante tutte le informazioni utili per l'abbinamento dei partner; il ripasso di tutte le funzioni che possono essere utili agli alunni durante il loro soggiorno in Polonia; le assemblee con i genitori degli alunni, frequentanti le classi coinvolte, per spiegare l'organizzazione del progetto.

La fase attuativa del progetto per quest'anno si è già svolta, nel corso del secondo quadrimestre saranno selezionati gli studenti che parteciperanno allo scambio culturale previsto a settembre/ottobre dell'anno scolastico 2019/20

Lo scambio prevede due momenti:

- 1) gli studenti italiani ospitano per 6 giorni i loro partner polacchi e con loro svolgono attività studiate appositamente per permettere agli ospiti la conoscenza del territorio e per favorire la comunicazione e collaborazione studenti;

2) gli studenti italiani si recano poi in Polonia e sono ospitati dai partner.

Giappone “Global Kids Adventure”

È un progetto in rete nel quale saranno coinvolti almeno due Istituti Comprensivi ed è destinato agli alunni delle classi quarta e quinta della primaria e ai ragazzi della secondaria. Il gruppo sarà composto da non più di 12 ragazzi, l'iscrizione è aperta a tutti e i criteri di selezione, se necessari, saranno: indipendenza personale (anche dal punto di vista emotivo), capacità e desiderio di comunicare, comportamento sociale adeguato e impegno scolastico. Lo scambio avverrà entro le prime tre settimane di luglio 2019.

Obiettivi formativi:

- imparare ad utilizzare la lingua inglese in un ambiente plurilingue e pluriculturale;
- scoprire ed apprezzare le proprie culture, confrontarle attraverso workshop a tema ed immersione nella vita quotidiana;
- favorire un approccio verso la società globale tramite lo sviluppo del senso di indipendenza (sapersi organizzare senza il supporto dei genitori) e l'immersione in un ambiente autentico per esplorarne la cultura.

Il tema delle attività didattiche in lingua inglese sarà accordato con gli insegnanti della scuola giapponese.

Fasi del progetto

- 1) **In Italia:** presentazione del progetto alle famiglie, candidature degli studenti ed approvazione secondo i criteri scelti, autorizzazioni di accompagnamento per la questura, prenotazione voli, invio informazioni alla scuola giapponese secondo un format prestabilito. Tra maggio e giugno si svolgeranno tre laboratori che avranno le seguenti finalità:
 - introduzione alla lingua e alla cultura giapponese;
 - scelta di appropriate attività per far conoscere la cultura italiana in Giappone;
 - coesione del gruppo e definizione delle regole di convivenza da rispettare per tutta la durata dello scambio.
- 2) **In Giappone:** la permanenza permette ai ragazzi italiani di frequentare la scuola estiva che offre attività scientifiche, culturali e sportive secondo la metodologia strutturata attorno al learning by doing ed al problem solving e compiti di realtà. La lingua veicolare è l'Inglese.

Il costo del progetto è a carico delle famiglie dello studente.

Scambio culturale con la Francia

Grazie al recente gemellaggio siglato tra Pisogne e la cittadina francese di Poisy (Alta Savoia) si è pensato di offrire ai nostri alunni l'opportunità di uno scambio culturale.

Questo progetto è rivolto ad alunni delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado, che si candidano su base volontaria e sono selezionati dai Consigli di Classe in base a criteri riguardanti l'impegno scolastico, il comportamento e la maturità.

Le finalità del progetto

- sviluppare una dimensione multiculturale dell'idea di cittadinanza europea;
- promuovere la motivazione allo studio della lingua francese;
- migliorare le competenze comunicative in questa lingua;

- approfondire la conoscenza della realtà culturale del paese ospitante;
- educare al confronto, alla comprensione dell'altro, al rispetto del diverso;
- riconoscere la differenza come valore e come risorsa;
- favorire l'utilizzo consapevole e responsabile delle nuove tecnologie comunicative (Internet e social networks);
- offrire un riconoscimento agli alunni meritevoli che avranno la possibilità di veder premiati i propri sforzi, avvalendosi di un'opportunità di crescita personale e culturale.

Metodologia

Grazie alla presenza nelle ore curricolari della madrelingua francese Andr  a Saba si organizzano attivit   volte a migliorare la competenza comunicativa, in situazioni di vita quotidiana delle classi coinvolte nello scambio. Sono previsti anche approfondimenti di civilt   alla scoperta della geografia, degli usi e dei costumi, utili durante il viaggio e il soggiorno in Francia. Viene redatta una scheda personale degli alunni riportante tutte le informazioni necessarie per l'abbinamento del partner.

L'attivit   si svolger   dal mese di ottobre 2018 a maggio 2019.

Fasi operative

- individuazione, da parte dei Consigli di Classe degli alunni meritevoli che desiderano partecipare allo scambio;
- presentazione del progetto alle famiglie;
- attivit   in classe (interventi volti a migliorare la competenza comunicativa con la lettrice madrelingua, elaborazione di schede personali, approfondimenti di civilt  );
- creazione di video, lettere e messaggi da inviare ai partner francesi per stabilire un primo contatto virtuale;
- incontro tra i due gruppi di alunni a Poisy dal 1 al 5 aprile 2019 e a Pisogne dal 14 al 18 maggio 2019.

12.10. English summer camps

La scuola, con la finalit   di implementare l'inglese come lingua straniera e per cercare di offrire a tutti questa opportunit  , organizza, in rete con l'Istituto Comprensivo di Costa Volpino, due settimane di full immersion nella lingua inglese cos   organizzate:

- An international Wonderful Week si terr   nel mese di giugno, nella modalit   full time da luned   a venerd   con spettacolo finale il sabato mattina. La parola "international"    stata aggiunta da quando i bambini giapponesi della Shonan International School hanno iniziato a frequentare il camp, in occasione dello scambio culturale avviato con la loro scuola. Gli alunni Giapponesi giungono in Italia di solito la settimana prima della Wonderful Week, frequentano un corso di attivit   sportive e concludono la loro permanenza partecipando alla settimana di inglese. Durante il loro soggiorno vengono organizzati eventi culturali e sociali;
- English Adventure Camp    un progetto che vuole offrire l'opportunit   di apprendimento della lingua inglese in un contesto divertente.

Gli insegnanti madrelingua vengono assunti attraverso un bando emanato dalla scuola.

12.11. SOUND of THEATER - emozioni in gioco - Bando PON per lo sviluppo delle life skills e delle competenze linguistiche



Il progetto è rivolto agli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria del Comune di Pisogne, che si sono iscritti accogliendo la proposta della scuola.

Scuola dell'infanzia

Attraverso l'organizzazione di contributi sonori e ritmici, canto, semplici strumenti musicali e tecnologici e ai principi dell'acustica, si provocherà la percezione uditiva, al fine di generare esperienze emotive. Grazie all'interpretazione semantica e alla componente emotiva audio-cinestetica, mediante giochi musicali dove la musica è strettamente connessa alla danza e alla parola (metodo Orff), si condurranno gli alunni alla conquista di una propria grammatica delle senso-percezioni uditive. Emergeranno così le ritmicità individuali di base fondamentali per produrre ritmi attraverso l'uso di vari strumenti musicali. Variando l'intensità dei suoni e il livello dei movimenti (in piedi, a terra, ...) si condurranno i bambini all'identificazione con gli animali della 'giungla dei suoni'. L'esperienza musicale arriverà ad attivare capacità di tipo psicomotorio (schema corporeo, coordinamento globale e segmentario) e di tipo cognitivo (attenzione, percezione, prontezza di riflessi, memorizzazione ed osservazione).

Il percorso, articolato nei quattro moduli sotto indicati, sarà realizzato nel contesto dell'orario scolastico, dal lunedì al giovedì, da ottobre a maggio con l'intervento dell'esperta madrelingua Grace Robinson:

- Jungle Sound - Tecnologie musicali;
- Jungle Sound - Spazi musicali;
- Jungle Sound - Spazi musicali II;
- Jungle Sound - Espressione corporea

Obiettivi e risultati attesi

- Rafforzare le capacità di apprendimento dei bambini attraverso lo sviluppo delle abilità sensoriali, percettive, linguistiche e intellettive;
- Sviluppare l'attenzione, la memoria, la creatività;
- Valorizzare il contesto di relazione per l'educazione alla diversità ed alla integrazione;
- Favorire la familiarità e il rapporto con i media e le nuove tecnologie, utilizzando tablet per l'ascolto e l'esperienza ludica dei suoni.

Scuola Primaria

Attraverso un laboratorio teatrale, scandito da attività che valorizzeranno di volta in volta l'imitazione, l'improvvisazione, la creatività, il lavoro su di sé "il volto" e il proprio personaggio "la maschera", si punterà all'arricchimento dei destinatari nelle competenze di base. Grazie alla riflessione sul teatro, sulla recitazione e sulla capacità di stare "sul palco" e "nel personaggio", si educeranno gli alunni all'acquisizione di linguaggi verbali e non

verbalì. Nelle attività recitative, in lingua italiana e inglese, si attiverà una riflessione sulla propria lingua e si approfondirà la conoscenza della lingua inglese.

Il percorso si articolerà in due moduli in lingua inglese, Playful theater e Playful theater: the face and the mask, rivolti agli alunni delle classi prime e seconde, che si realizzeranno in orario extrascolastico, il mercoledì dalle 16:00 alle 18:00, da ottobre a maggio con l'intervento dell'esperta madrelingua Mary Frances Goonan. Gli stessi moduli saranno proposti, con la medesima modalità organizzativa il lunedì dalle 16:00 alle 18:00 per le classi seconde e terze.

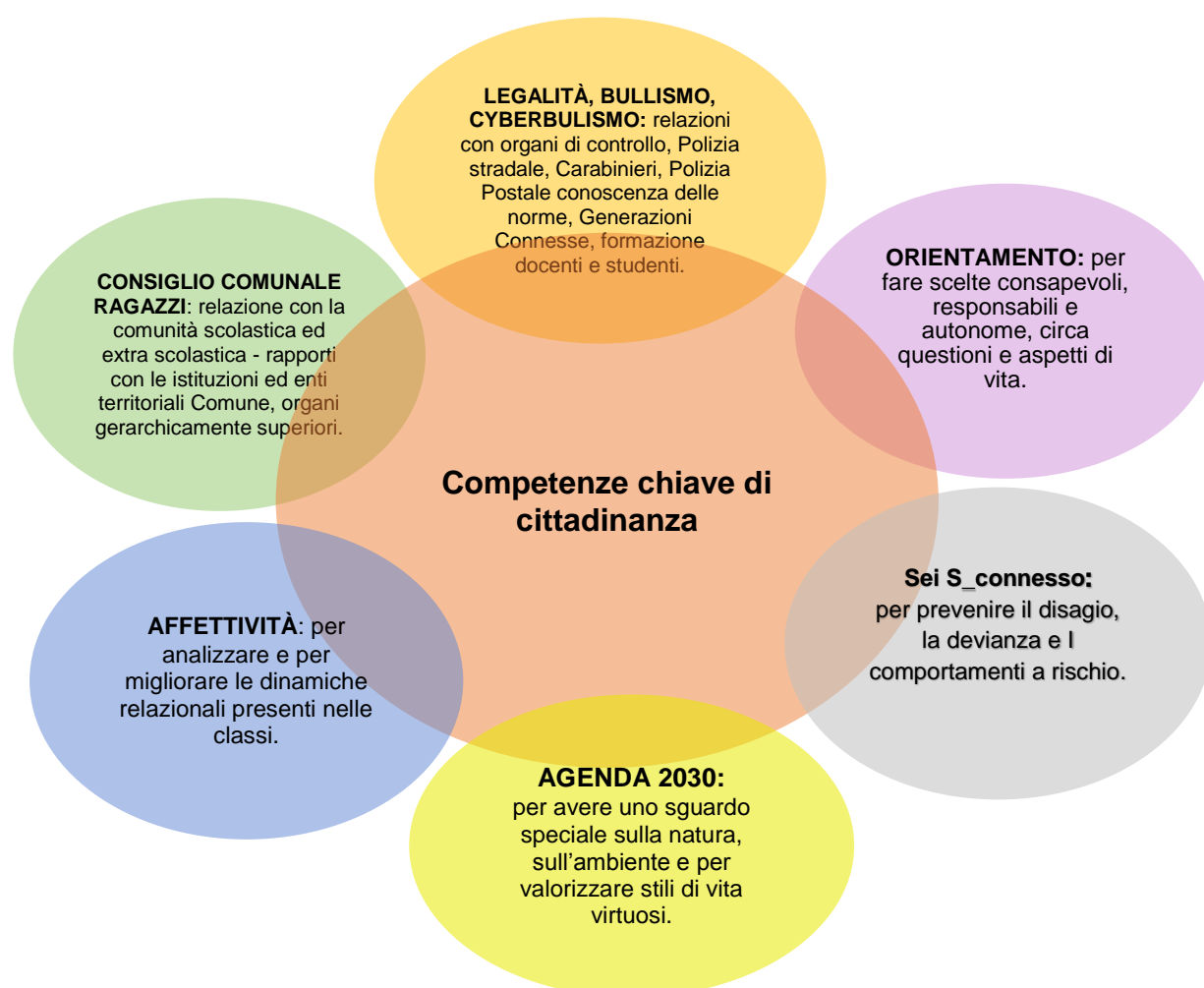
Per le classi quarte e quinte i moduli saranno in lingua madre, Teatro e vita e Teatro e vita: la maschera e il volto, e saranno proposti il mercoledì dalle 16:00 alle 18:00, da ottobre a maggio, con l'intervento di esperti di teatro Francesca Cecala e Abderrahim El Hadiri.

Obiettivi e risultati attesi

- Migliorare le competenze chiave degli allievi.
- Sviluppare le competenze in lingua madre e lingua straniera.
- Favorire la capacità espressiva degli allievi attraverso il corpo, la gestualità e la voce.
- Rendere gli allievi protagonisti nella crescita della propria personalità e consapevoli delle proprie potenzialità creative
- Affinare la capacità di stare in gruppo e collaborare con gli altri.
- Scoprire la ricchezza della diversità attraverso l'incontro con l'altro.
- Abituare gli allievi ad un progetto di gruppo nel rispetto di regole e tempi
- Incuriosire e avvicinare gli allievi al mondo dell'arte.

12.12. Competenze chiave di cittadinanza

Le azioni che l'Istituto intende agire, rispondono alle sollecitazioni normative: competenze chiave Europee 2006, Indicazioni Nazionali 2012 e le più attuali integrazioni introdotte dalla L.107/2015 e decreti attuativi. L'obiettivo è quello di sviluppare il pensiero critico, saper leggere la realtà e il contesto culturale che gli studenti vivono e che con il loro vivere costruiscono. Si tratta di pensare a un percorso finalizzato a educare alle differenze ed al rispetto nonché, ad essere cittadini consapevoli e attivi. I progetti messi in campo assumono questo come denominatore comune, ognuno si declina per ambiti specifici differenziando le esperienze vissute dagli studenti per renderli attori protagonisti. In particolare, sviluppano la capacità di leggere i contesti culturali, il senso di responsabilità, l'educazione ed il rispetto delle persone, dei luoghi e delle relazioni vissute. Ogni progetto si relaziona, per principi ispiratori, all'altro e ha funzione di cuscinetto permeabile tra la comunità scolastica ed extrascolastica, contribuendo a collocare la scuola nella giusta dimensione di principale agenzia educativa che colloquia in modo costruttivo con il proprio territorio.



12.13. Educazione alla legalità

L'Istituto Comprensivo, utilizzando tutte le risorse pedagogiche, didattiche e legislative attua mirati interventi didattici di formazione, che agiranno sull'esperienza quotidiana del discente, favorendone la riflessione e preparandolo al riconoscimento partecipato delle regole della vita democratica. L'azione didattica, implementata da progetti specifici mirati e generalmente multidisciplinari, è studiata ed elaborata nella prospettiva di costruire l'identità degli alunni secondo un'ottica bipolare IO-NOI, DIRITTO-DOVERE, attraverso un percorso graduale di identificazione, di appartenenza e di solidarietà prima nella dimensione sociale di base, la famiglia, poi con gli amici e, via via, con gli ambienti sociali più strutturati. Promuovere l'educazione alla legalità, alla convivenza ed al rispetto per se stessi e per gli altri significa, infatti, promuovere la cultura del sociale e la dignità di essere cittadino, e privilegiare la solidarietà. L'Istituto Comprensivo, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, perseguirà tale obiettivo attivando percorsi di partecipazione e condivisione che coinvolgono campi educativi di comune finalità formativa: educazione alla pace, alla gestione dei conflitti, alla cultura delle differenze e del dialogo, al patrimonio culturale, alla solidarietà, al volontariato, al contrasto e alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo. L'idea progettuale è quella di modulare percorsi educativi, culturali e conoscitivi per discutere, costruire e sperimentare il valore della legalità e delle norme che regolano la convivenza democratica nel quadro dei diritti e dei doveri di ciascuno, per acquisire la coscienza della propria identità e il senso di appartenenza, per sensibilizzare, motivare e fornire un input che sia base di partenza e di orientamento verso una crescita sana e comportamenti sociali ed istituzionali costruttivi. I percorsi educativi e didattici saranno sempre impostati in costante dialogo con le famiglie e con il territorio, quello comunale e quello sovra comunale. Il dialogo di reciprocità che si intende attivare sarà di interazione tra la scuola e le istituzioni territoriali, attive nei diversi ambiti socioeconomici nonché più specificatamente dedicate alla sicurezza ed al rispetto delle buone norme di convivenza civile. Ogni anno saranno attivati percorsi dove le famiglie e le istituzioni parteciperanno all'azione educativa. Le istituzioni porteranno il loro contributo, facendo comprendere ai discenti e alle loro famiglie l'importanza di organizzazioni parte dell'apparato statale che "difendono e promuovono" i valori di legalità e cittadinanza attiva. La scuola si porrà come medium e collante tra il singolo e la collettività. Si condivide l'idea che la scuola sia un luogo dove si **"apprende a vivere"** un luogo dove l'educare assume il **significato etimologico e ambizioso di "educere" vale a dire "trarre fuori"**. L'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva compendia percorsi di progettazione più specifica inseriti nei piani didattici e nei diversi progetti d'Istituto.

Obiettivi da perseguire di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva:

- migliorare le abilità emotive, comunicative, affettive e sociali;
- imparare a cooperare per un obiettivo comune;
- accettare responsabilità;
- sviluppare abilità di ragionamento;
- sviluppare il pensiero cooperativo;
- definire codici di comportamento condivisi;
- educare al pensiero creativo, divergente, critico e libero;
- attivare processi creativi di elaborazione e trasformazione della realtà;

- acquisire consapevolezza e competenza pratica nel campo della solidarietà;
- riconoscersi come persona e cittadino nel rispetto delle regole della convivenza civile;
- maturare atteggiamenti di confronto costruttivo con gli altri;
- essere sensibili alle diversità e alle differenze e cogliere la pari dignità sociale di tutti;
- maturare consapevolezza riguardo l'esercizio responsabile della propria libertà;
- motivare gli alunni alla conoscenza ed alla partecipazione ai diversi livelli;
- motivare gli alunni alla conoscenza e partecipazione a iniziative di volontariato;
- attivare processi creativi di elaborazione e trasformazione della realtà;
- acquisire consapevolezza e competenza pratica nel campo della solidarietà;
- maturare senso appartenenza alla propria realtà socioculturale attraverso la conoscenza del patrimonio storico/artistico esistente sul territorio.

Le modalità con le quali la scuola attiverà i percorsi di legalità saranno declinati mediante: percorsi didattici interdisciplinari e formazione disciplinare; incontri in presenza con personalità particolari, associazioni, istituzioni e organizzazioni riconosciute a livello Regionale e Nazionale; incontri/dibattito con testimoni di giustizia e legalità; formazione sulla questione mafiosa-bullismo mediante la visione di film, spettacoli teatrali; partecipazione attiva a percorsi istituiti dall'UST/USR e dal MIUR come "Generazioni Connesse". Partecipazione e organizzazione insieme ad altre scuole a giornate di formazione proposte istituzionalmente dalla Polizia di Stato, dall'Arma dei Carabinieri, dalla Guardia di Finanza; partecipazione a concorsi a tema – contest, viaggi d'istruzione.

Cyberbullismo: l'accreditamento a *Generazioni Connesse* consente all'Istituto di avere una mission che partirà proprio dall'analisi della situazione di fatto e delle emergenze, nonché delle esigenze rilevate a partire dagli studenti. Bullismo e Cyberbullismo saranno i temi e i contenuti degli spettacoli teatrali e/o visione di film che saranno proposti alla popolazione studentesca, come pure la costruzione della conoscenza del fenomeno mediante la navigazione mirata e guidata del portale MIUR, *Generazione Connesse*. La legge 71/2017 richiede un referente del cyberbullismo per istituto, che attualmente sta seguendo un percorso di formazione, al termine del quale si potranno studiare nel dettaglio le azioni pratiche e partecipate da proporre agli studenti.

12.14. Sei S connesso

Il progetto intende sviluppare la consapevolezza nell'uso dei mezzi digitali, potenziare la capacità di sapersi relazionare nel mondo reale e virtuale, evidenziando gli aspetti critici e positivi della rete. Particolare attenzione sarà dedicata alla *web reputation* e alla conoscenza delle norme della tutela della privacy. Le attività proposte riguardano la prevenzione del disagio, della devianza, dei comportamenti a rischio per la costruzione del ben-essere con se stesso, con gli altri e con l'ambiente.

I destinatari del percorso sono gli alunni delle classi della secondaria di primo grado e delle quarte e quinte della primaria.

12.15. Agenda 2030: ambiente scuola legalità

Agenda 2030 è un progetto educativo di cittadinanza, che offre agli alunni la possibilità di avere uno sguardo speciale per il rispetto dell'ambiente, e li sensibilizza all'assunzione di virtuosi stili di vita e all'attenzione allo spazio e alla natura. Il percorso ha come obiettivo quello di indurre un agire consapevole, rispettoso, attivo e partecipato. L'iniziativa coinvolge tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado.

12.16. Consiglio comunale dei ragazzi

Il CCR ha come finalità, tramite insegnamenti trasversali e i principi di Cittadinanza e Costituzione, il tentativo di promuovere e sostenere il diritto dei ragazzi a incidere nella vita di Pisogne e, in particolare, di partecipare alla politica cittadina come attivi soggetti sociali, dando valore al loro punto di vista. I destinatari sono tutti gli alunni della scuola Secondaria di primo grado di Pisogne e Gratacasolo; con la proposta di questo progetto si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

1. acquisire la consapevolezza del senso di appartenenza al territorio attraverso la conoscenza e l'interazione con la realtà del proprio Comune;
2. sviluppare la capacità di interagire tra giovani attraverso il "fare insieme" che si ispira ai valori della libertà, della tolleranza, della democrazia e della solidarietà;
3. acquisire, tramite questa esperienza, competenze "spendibili" nel futuro di cittadini consapevoli.

Nei mesi di ottobre e novembre avrà inizio la prima fase che terminerà con l'elezione del Sindaco. Il CCR di Pisogne e Gratacasolo è composto da un minimo di 16 ad un massimo di 24 membri, compreso il Sindaco. La Commissione elettorale è composta dal Dirigente Scolastico o suo delegato-Presidente di seggio, dal Segretario del seggio e dagli scrutatori (allievi indicati dal Dirigente Scolastico). Le elezioni Primarie avverranno tradizionalmente, mentre l'elezione del sindaco sarà on line (per maggiori dettagli si rimanda al regolamento e allo statuto del CCR pubblicato sul sito istituzionale).

A partire dalla fine del mese di novembre il sindaco eletto con la sua giunta si impegnerà concretamente per attuare quanto presentato nel programma elettorale e gestirà il contributo economico che sarà erogato dal Comune di Pisogne in seguito ai progetti presentati. L'esperienza del CCR ha una valenza educativo-didattica, i ragazzi vivranno situazioni reali di problem solving, di confronto delle proprie idee con quelle degli altri, di assunzione di decisioni e assunzione di responsabilità. Il progetto contribuirà alla costruzione di una cultura della partecipazione alla cittadinanza attiva, nonché una cultura della vigilanza e della responsabilità nei confronti delle istituzioni e della comunità. Inoltre, poiché l'attivazione e il funzionamento del CCR richiedono una comunicazione efficace e capillare tra l'attuale amministrazione di Pisogne, la Dirigente scolastica, gli alunni, i docenti e le famiglie, saranno utilizzati tutti i canali istituzionali, quali il sito della scuola, il registro elettronico, la posta elettronica.

12.17. Educazione all'affettività

Il progetto, gestito da “Fraternità Creativa”, è destinato alle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado e prevede interventi tesi a analizzare e a migliorare le dinamiche relazionali presenti nelle singole classi. Le dimensioni relazionali e di gruppo sono vitali e costitutive di ogni singola persona; nella quotidianità della nostra vita infatti l'interazione positiva con sé e con gli altri è un aspetto non solo naturale, ma anche ricercato poiché corrispondente ad un bisogno fondamentale e primario.

Il progetto intende quindi aiutare i ragazzi ad essere più consapevoli delle proprie relazioni ed emozioni all'interno del gruppo classe per implementare processi di socializzazione e di benessere individuale; accompagnare nel processo di pre-orientamento; gestire e creare sinergie funzionali al risolvimento delle situazioni di malessere personale e relazionale.

Il progetto verrà realizzato nel corso dell'anno scolastico per un totale di quattro incontri per classe di due ore ciascuno. Ogni incontro sarà gestito e coordinato da uno psicologo dello staff di Fraternità Creativa, in compresenza con gli insegnanti che sono presenti in classe. Al termine degli incontri lo psicologo illustrerà al Consiglio di Classe quanto emerso circa le relazioni tra i ragazzi e il clima generale della classe fornendo anche suggerimenti operativi volti a migliorare i rapporti interpersonali e favorire un clima di apprendimento e di benessere.

12.18. Sportello di ascolto

Lo sportello di ascolto e consulenza psico-pedagogica è rivolto, in forma totalmente gratuita, ad alunni, genitori ed insegnanti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria. Tale progetto denominato “Scuola in rete” è promosso dal Centro di Coordinamento dei Servizi Scolastici (rete degli Istituti scolastici della Valcamonica), grazie al finanziamento della Comunità Montana di Valle Camonica e dell'Amministrazione comunale; è attivo ormai da anni in molte scuole della Valle Camonica al fine di promuovere il benessere psico-fisico degli alunni, attraverso servizi di ascolto/consulenza, formazione e laboratori nelle classi.

L'iniziativa si prefigge di mobilitare le risorse interiori dei singoli e delle famiglie per far emergere, attraverso il dialogo, chiavi di lettura e strategie utili a superare situazioni problematiche difficili.

12.19. Progetto Orientamento Formativo

Per orientare non si intende più semplicemente fornire indicazioni sulla carriera scolastica o sulla scelta dell'indirizzo di studi nella scuola Secondaria di II grado; orientare, in senso formativo, assume sempre più il significato di aiutare l'allievo/a a fare scelte consapevoli e responsabili, sempre e comunque autonome, circa questioni e aspetti della sua vita, anche di quella quotidiana.

La dimensione orientativa dell'offerta curricolare e formativa della scuola trova il suo fondamento nella comprensione da parte dei ragazzi del percorso educativo e didattico che essi compiono nel triennio, nella riflessione sui punti forti e punti deboli del proprio processo di apprendimento, nell'autovalutazione degli esiti conseguiti rispetto alle proprie aspettative e a quelle della famiglia.

L'attività di orientamento formativo, coordinata dalle insegnanti di lettere delle classi terze, è caratterizzata sostanzialmente da alcuni elementi fondanti:

- A. la raccolta e la condivisione, nella sezione "Didattica" del registro elettronico ad opera delle coordinatrici, con alunni e genitori del materiale informativo relativamente a Open Day, Campus, Laboratori di Orientamento, Scuole aperte, mattine da Liceale e di tutti gli eventi in genere che possano meglio chiarire il percorso scolastico che verrà intrapreso nella Scuola Secondaria di II Grado. Tale azione informativa costituirà un utile ed importante strumento per identificare il percorso scolastico più adatto e per orientare i ragazzi nel ricco ventaglio delle offerte formative presenti sul territorio provinciale;
- B. la partecipazione ad esperienze formative disciplinari e/o trasversali presso i laboratori di scuole secondarie di II grado (micro-inserimenti) come opportunità di ampliamento delle conoscenze e delle abilità, ma anche come occasione per acquisire informazioni circa gli indirizzi di studi successivi alla Scuola Secondaria di I grado;
- C. la riflessione sugli aspetti di personalità da parte degli allievi per approfondire la conoscenza della propria identità avvalendosi del supporto esterno dello staff di Psicologi di Fraternità Creativa- Impresa sociale S.C.S. Onlus. Il progetto intrapreso si configura come modalità educativa che accompagna l'alunno nella crescita individuale e personale rendendolo maggiormente consapevole sia delle proprie risorse sia dei propri limiti. Esso sarà articolato nelle seguenti fasi:
 - 1. incontro preliminare con i coordinatori per descrivere il percorso esplorativo, illustrare i questionari e i test che verranno somministrati;
 - 2. incontro presso la scuola Primaria di Pisogne con il referente della "Fraternità creativa" con i genitori degli alunni delle classi terze della Secondaria di primo grado di Pisogne- Gratacasolo;
 - 3. numero due incontri in aula con gli esperti e somministrazione del test: TMA (40/45 minuti): tra il primo e il secondo incontro somministrazione, da parte degli insegnanti delle classi terze, dei Test QAS (20/25 minuti) e TRI (20/25 minuti);
 - 4. un incontro in aula per la somministrazione da parte degli operatori del test BPA (h. 1,30 circa);
 - 5. colloqui individuali degli alunni, in ordine alfabetico e fuori dall'aula, con gli operatori;
 - 6. Consigli delle classi terze con la presenza degli operatori per elaborare il consiglio orientativo;
 - 7. incontro degli operatori con genitori, alunni e coordinatori delle classi terze per la consegna del "Consiglio orientativo".

L'obiettivo è quello di offrire allo studente tutti gli strumenti possibili affinché possa essere messo nelle migliori condizioni di scelta o, meglio ancora, capace di scegliere in maniera consapevole.

12.20. Progetto AIDO

Il progetto ha la finalità di far conoscere agli alunni l'associazionismo in campo sanitario e sociale del proprio territorio, di far conoscere i valori della solidarietà, del dono, dell'aiuto e del rispetto reciproco.

In ogni classe quinta della scuola primaria verrà effettuato un incontro di due ore che verterà sugli aspetti giuridici, etici e sociali della donazione degli organi e sugli aspetti organizzativi del prelievo-trapianto.

L'incontro si terrà alla presenza di un responsabile Aido, del Presidente AIDO di Pisogne e di un trapiantato che racconterà la sua esperienza.

12.21. Insieme con traSPORTo

Il progetto, che comporta l'adesione alla rete di scuole che opera sui territori bresciano e bergamasco, prevede lo sviluppo dei processi di inclusione degli alunni disabili all'interno della classe attraverso attività motorie specificatamente indirizzate alla valorizzazione delle abilità residue degli alunni disabili. Le attività si svolgeranno con la classe in cui è inserito l'alunno disabile e in piccolo gruppo. Il progetto propone un protocollo di lavoro per tutto l'anno scolastico e si concluderà con la partecipazione delle classi alla manifestazione finale che si terrà a Bergamo nella seconda metà del mese di maggio.

Tutte le informazioni relative a Insieme con traSPORTo sono reperibili sul sito: <https://sites.google.com/site/insiemecontrasporto>

12.22. Gruppo sportivo

Il progetto riguarda attività di preparazione specifica per le discipline proposte mediante lezioni frontali con i gruppi organizzati in palestra, incontri sportivi tra classi e con classi di altre scuole, partecipazione campionati studenteschi e si attua in orario extra-scolastico.

Si prevedono:

- approfondimento di tematiche legate all'educazione motoria e fisica
- potenziamento di abilità motorie di base
- partecipazione ai giochi sportivi studenteschi
- organizzazione di tornei sportivi interni.

12.23. Progetto coro

La musica è un'attività formativa in senso generale in quanto, oltre a promuovere una forte socializzazione, attiva la percezione, l'inventiva, il confronto, l'attenzione, il coordinamento psico-fisico e tutto ciò che contribuisce a migliorare la prestazione della persona anche in altri campi. Avvicinare i bambini e i ragazzi alla musica è quindi importante, non solo perché la musica è "bella", ma perché essa aiuta a farli crescere emotivamente, incrementando tutta una serie di capacità psico-fisiche atte a migliorare non solo le abilità di base ma anche la coscienza di sé e non ultimo la capacità di comunicare con gli altri.

Nel nostro Istituto è attivo un CORO che coinvolge i bambini delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e i ragazzi della scuola secondaria, che si prefissa molteplici finalità e obiettivi:

- acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità vocali;
- acquisire conoscenze basilari sulla fisiologia della voce;
- controllare la respirazione e l'emissione vocale;
- eseguire correttamente un canto monodico o polifonico, sia dal punto di vista melodico che ritmico;
- partecipare a spettacoli musicali, a eventi pubblici o a concorsi canori.

Cantare in coro sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto favorendo il senso di appartenenza alla comunità scolastica, sviluppa la sfera affettiva ed emotiva, sviluppa le capacità espressive, sviluppa la socializzazione e l'integrazione.

12.24. Musica

Anche quest'anno si svolgeranno i corsi di strumento musicale in collaborazione con la Banda cittadina di Pisogne. Le lezioni, individuali o di gruppo, si terranno nell'aula di musica della scuola secondaria per pianoforte e chitarra, nella sede della Banda per gli altri strumenti.

La programmazione di musica per le classi della scuola secondaria di Pisogne e Gratacasolo prevede la preparazione a Saggi musicali. Il progetto coinvolge gli studenti nella realizzazione del Concerto di Natale. L'esibizione pubblica rappresenta un elemento di forte motivazione per gli alunni e ci saranno due concerti: uno in occasione dell'accensione dell'albero di Natale nella piazza di Pisogne e l'altro al Pala Iseo di Gratacasolo.

12.25. Flessibilità progettuale

Quest'anno il Collegio dei Docenti ha deliberato di proseguire con il macrotema d'Istituto **LA BELLEZZA**.

La "bellezza" viene concepita e realizzata con una evoluzione verticale e "dinamica" del nucleo tematico, articolando gli obiettivi e i contenuti in modo graduale dalla scuola dell'infanzia fino alla classe terza della scuola secondaria, così da consentire un progressivo raggiungimento delle competenze. L'evoluzione verticale del progetto coinvolge tutti gli ordini di scuola. Il tema individuato viene trattato in conformità con l'età evolutiva, le esigenze e le capacità di riflessione e di giudizio dei singoli alunni e verrà ripreso e approfondito nel livello di scuola successivo con un corretto apprendimento a spirale.

12.26. Progetto lettura: LEGGERE

Il progetto LEGGERE, che vede coinvolti tutti i bambini della scuola primaria, ha lo scopo di coltivare negli alunni il gusto della lettura, di far apprezzare loro la compagnia dei libri e di formarne dei buoni lettori.

Sarà cura delle insegnanti riservare del tempo a scuola sia alla lettura ad alta voce fatta dalla maestra, sia alla lettura autonoma dei bambini di ciò che piace loro, verranno allestite biblioteche di classe con i libri portati da casa ma si attingerà anche dalla biblioteca comunale, si ripeterà l'esperienza dei bambini più grandi che diventano lettori per i più piccoli e si intende promuovere quella di adulti "significativi" che diventano lettori per tutti.

“Leggere ovunque leggere comunque” sarà l’occasione per portare i libri fuori dalla scuola. È previsto l’incontro a fine anno con un autore che gli alunni avranno conosciuto attraverso la lettura dei suoi libri.

La condivisione dell’ascolto di storie resta un’esperienza sociale significativa, la scoperta e la lettura di libri resta un’esperienza formativa insostituibile.

Alla scuola secondaria, nell’ambito del progetto “Che libro ti passa per la testa: leggetevi forte”, vengono proposti due incontri, tenuti dalla compagnia teatrale “Luna e gnac”, durante i quali è presentata un’ampia bibliografia, alternando la lettura di pagine con scene tratte dai testi.

12.27. Giochi matematici

Giocare in matematica vuol dire aprire la mente dei ragazzi verso nuovi orizzonti, far vivere loro il fascino della scoperta della soluzione di qualcosa che sembra impossibile ed invece è alla loro portata, significa far scoprire la bellezza delle regolarità e gradualmente apprezzare la grandiosità della scienza.

Giocare in matematica ha senso perché molto spesso avvicina a questa disciplina quanti, per motivi diversi, la considerano assurda e incomprensibile.

Il progetto prevede una didattica laboratoriale: osservo, sperimento, imparo.

Le attività proposte saranno individuali e in piccolo gruppo.

Gli obiettivi sono molteplici:

- Motivare gli studenti attraverso un approccio alla matematica basato su logica e intuizione
- Coinvolgere quanti sono convinti che la matematica sia una serie di regole da studiare a memoria e da applicare
- Imparare a vedere oltre il calcolo e le formule
- Aiutare gli studenti più bravi a emergere attraverso l’educazione alla modellizzazione e l’individuazione di strategie eleganti, alternative ai procedimenti più standard
- Divertire in modo serio e intelligente
- Proporre agli studenti attività che li motivano e sappiano creare uno stimolante clima di competizione agonistica anche in ambito matematico
- Partecipare ai “Campionati internazionali di matematica” organizzati dal Centro Pristem dell’università Bocconi nelle varie fasi.

13. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEI DOCENTI

Il [Piano di Formazione Nazionale](#) del personale scolastico, atto d'indirizzo adottato con decreto dal MIUR, definisce le priorità del triennio 2016 – 2019, delineando un quadro strategico ed operativo atto a sostenere una concreta politica di crescita del capitale umano e professionale della scuola. Tale impostazione deriva dal fatto che la L. 107/15 introduce un nuovo concetto di “aggiornamento in servizio”, sottolineando l'importanza della crescita culturale continua e permanente del capitale umano, (obiettivo prioritario fissato dall'Europa entro il 2020) e considerando, in specifico, il corpo docenti la risorsa chiave per il miglioramento della qualità dei servizi educativi. Il quadro di riferimento istituzionale orienta la progettualità di ogni scuola impegnandolo a fornire opportunità di sviluppo all'intera comunità in funzione delle priorità individuate nel RAV e declinate nel relativo Piano di Miglioramento.

La formazione non è più, dunque, un mero diritto contrattuale, ma diviene dovere professionale, impegno etico di ogni singolo docente nella cura del proprio percorso, in funzione dei punti di forza e delle criticità individuate. L'arricchimento del proprio profilo professionale diventa, di fatto, contributo fondamentale al miglioramento del sistema determinandone l'efficacia in termini di sviluppo delle competenze per la vita e per il mondo del lavoro.

Il Collegio Docenti del nostro Istituto ha già precedentemente svolto un'approfondita analisi e riflessione rispetto ai bisogni formativi e conseguentemente approvato, nell'ottobre 2015, il Piano di formazione specifico relativo al triennio 2015 – 2018, esplicitato sul Piano di Miglioramento. In coerenza con quanto definito la formazione prevista per l'anno scolastico 2018 – 19 prevederà l'approfondimento delle seguenti aree tematiche:

- **stesura del piano di studi annuale e delle scelte culturali riferito ad una progettazione educativo/ didattica**, per continuare la revisione del percorso educativo didattico orientato allo sviluppo delle competenze;
- **costruzione di compiti di realtà** e di strumenti utili alla valutazione ed alla certificazione delle competenze;
- **progettazione di esperienze** di apprendimento per competenze;

Ai docenti verranno inoltre proposte, in funzione delle sperimentazioni in atto in Istituto:

- **formazione TIC**, per una metodologia ed una didattica innovativa, a passo con i tempi;
- **formazione nel campo delle competenze linguistiche, sviluppo delle abilità comunicative lingua inglese con madrelingua** per sostenere, ottimizzare, implementare i progetti di internazionalizzazione d'Istituto;
- **formazione psico-pedagogica**, grazie alla consulenza del professor Angelo Luigi Sangalli e della dottoressa Elena Lazzaroni, per trovare insieme strategie per superare specifiche difficoltà.

13.1. Corsi di inglese con madrelingua

Nell'ambito dei progetti di Internazionalizzazione promossi dal nostro Istituto Comprensivo viene organizzato un corso di inglese. La formazione è organizzata in due livelli: elementare e intermedio, ed è aperta a tutti per valorizzare la lingua inglese, implementare le competenze di comunicazione e di produzione.

13.2. Formazione LIS

L'Istituto ha partecipato al bando: "Progetto IN LIS", che prevede anche proposte di formazione del personale docente e non, per l'utilizzo in forma base della lingua dei segni.

13.3. Formazione ATA

I collaboratori scolastici dell'Istituto ed il personale amministrativo, quest'anno seguiranno un percorso formativo per aggiornare le competenze nell'ambito della sicurezza come previsto dalla normativa. Verrà inoltre proposta una formazione informatica di base su tematiche relative all'amministrazione dell'Istituto, con l'ulteriore possibilità di approfondire i sette moduli ECDL.

14. FABBISOGNO DI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

Previsione di organico docenti in base all'organico di fatto dell'anno scolastico 2018/19.

14.1. Posti comuni

INFANZIA: 6 posti + religione 4h e 30 minuti

PRIMARIA: 24 posti comuni + 2 specialisti di lingua inglese + 1 cattedra e 10 ore di religione + 28 ore di alternativa

SCUOLA SECONDARIA di 1°GRADO:

Materia	Posti	Ore residue
Italiano	7	12 per progetto
Inglese	1 + 1 COE (9+9)	
Francese	1 (12 + 6)	6
Sc. matematiche	4	3
Tecnologia	1	6
Musica	1	6
Arte e immagine	1	6 + 12 per progetto
Ed. fisica	2	6
Alternativa IRC		12

14.2. Sostegno

Scuola dell'infanzia: 2 posti

Scuola primaria: 4 posti + 12 ore + 11 ore

Scuola secondaria di I grado: 5 posti

14.3. Unità di personale in organico di potenziamento

Classe di concorso	Ore da prestare	Corsi di recupero / potenziamento	Ore di utilizzo
A49 (exA030) (1)	600	600*	600
Posto comune (2)	2180	2180*	2180
TOTALE	2780	2780	2780

(1) Docente di educazione fisica utilizzato per il potenziamento della propria disciplina sulle classi della scuola Primaria e per gruppi sportivi pomeridiani sulle classi della Secondaria (periodo primaverile).

(2) Docenti di scuola primaria utilizzati per progetti di potenziamento in funzione delle esigenze specifiche dell'Istituto, delle specifiche competenze, dei progetti approvati dal Collegio Docenti.

* All'occorrenza, divisi in ambiti di competenza, copriranno il fabbisogno di sostituzione dei colleghi assenti.

14.4. Utilizzo settimanale dell'organico potenziato/su progetti 2018/2019

L'Istituto quest'anno ha scelto di non individuare docenti di potenziato, bensì delle ore funzionali alle specifiche esigenze emerse. Ad ogni insegnante citato, a seconda delle competenze e dei titoli specifici, dunque, sono state assegnate ore di cattedra ed ore di potenziato

- Mondinini Alba Franca: 2 ore di potenziato utilizzabili alla scuola primaria + 4 ore di alternativa + 16 ore di cattedra.
- Calìo Annalisa: 6 ore di potenziato utilizzabile alla scuola primaria + 16 ore di cattedra.
- Esposito Annunziata: 2 ore di potenziato utilizzabile alla scuola primaria + 20 ore di cattedra.
- Surpi Ellen: 6 ore di potenziato utilizzabile alla scuola primaria + 16 ore di cattedra.
- Evangelisti Ivana 5 ore di distacco subordinato alle esigenze d'Istituto.
- Bettineschi Candida 5 ore di distacco subordinato alle esigenze d'Istituto.
- Mura Chiara 6 ore di distacco subordinato ai progetti di internazionalizzazione.

L'Istituto ha potenziato l'insegnamento di educazione motoria sulla scuola primaria prevedendo per tutto l'anno scolastico l'intervento dei due insegnanti di educazione fisica in organico:

- Di Leo Angela: 5 ore di potenziamento motorio utilizzato nelle classi 2A, 4A, 4B, 5A, 5B e 5C della scuola primaria.
- Filippi Olivo: 5 ore di potenziamento motorio utilizzato nelle classi 1E, 2E, 3E, 4E e 5E della scuola primaria.
- Pescali Laura: 4 ore di potenziamento motorio utilizzato nelle classi 1B, 2B, 3A e 3C.

14.5. Personale ATA

L'I. C. "Ten. Giovanni Corna Pellegrini" è così articolato:

- 1) Scuola Infanzia Pisogne
- 2) Scuola Primaria di Pisogne
- 3) Scuola Primaria e Secondaria di Gratacasolo
- 4) Scuola Secondaria di Pisogne

Per garantire aperture e pulizie ci sono dieci collaboratori scolastici, di cui due in servizio part-time.

Nell'ufficio di segreteria attualmente lavorano, oltre alla DSGA, tre assistenti amministrativi a tempo pieno ed uno part-time a 18 ore.

15. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE

MATERIALI

Informatica

L'I.C. "Tenente Corna Pellegrini" presenta attualmente le seguenti infrastrutture:

- Scuola dell'Infanzia di Pisogne: rete WIFI;
- Scuola Primaria di Pisogne: rete WLAN e WIFI;
- Scuola Primaria di Gratacasolo: rete WIFI;
- Scuola secondaria di Pisogne: rete WLAN e WIFI con connessione a banda ultra-larga a 30 mbps;
- Scuola secondaria di Gratacasolo: rete WIFI.

L'installazione nel mese di settembre 2017 di una rete con cavo di fibra ottica nella scuola secondaria di Pisogne ha garantito una connessione adeguata a supportare l'utilizzo dei tablet da parte degli studenti.

Relativamente alle attrezzature, tutte le aule dei plessi sopra menzionati sono dotate di videoproiettore, ad eccezione delle quattro aule in cui è in corso la sperimentazione "*Le TIC come mediatori per costruire competenze chiave*", dove sono stati installati monitor touch da 70" ed Apple TV per la duplicazione dello schermo degli iPad. Alcune aule della scuola primaria sono dotate di LIM con connessione internet.

Con i finanziamenti derivanti dalla partecipazione ai bandi PON specifici, si prevede l'acquisto di un adeguato numero di iPad tale da garantire uno sviluppo funzionale della didattica, un numero sufficiente di armadietti per la conservazione dei notebook di classe e un firewall che garantisca la protezione di base per i plessi.

Pisogne, 01/12/2018

Prot. 2777/2018

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Gemma Scolari